

**Piano Triennale
dell' Offerta Formativa
I.C. " R.SANZIO "
PORTO POTENZA PICENA
Triennio 2022/25**

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo "RAFFAELLO SANZIO" di PORTO POTENZA PICENA è stato elaborato dal Collegio dei docenti riunito nella seduta del 16/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico prot. 0007715/U del 24/11/2021 e verrà aggiornato annualmente nel triennio 2022-2025 .

Triennio di riferimento:

2022/23 - 2024/25



Anno scolastico di predisposizione:

2021/22



INDICE SEZIONI PTOF TRIENNALE

LASCUOLA E ILSUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO
E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE
E PRIORITÀ FINALIZZATE
AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI
CURRICOLO D'ISTITUTO
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
INCLUSIONE
PIANO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

ORGANIZZAZIONE

L' ORGANIZZAZIONE



SEZIONI PTOF TRIENNALE

**LA SCUOLA E IL SUO
CONTESTO**

ANALISI DEL CONTESTO
E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO FUNZIONALE ALLE LINEE PROGETTUALI DEL PROSSIMO TRIENNIO



IL COMUNE E IL TERRITORIO

Porto Potenza Picena è la più popolosa frazione del comune maceratese di Potenza Picena nelle Marche (con circa 16.000 abitanti). È una nota stazione balneare, che si affaccia sul mare Adriatico ad est, mentre ad ovest presenta un paesaggio caratterizzato dalle colline delle campagne marchigiane. L'economia insediata è di carattere misto, con attività di piccole e medie dimensioni, che vanno dall'agricoltura ortofrutticola e vitivinicola all'artigianato e alla

piccola industria manifatturiera fino alle attività legate al turismo e ai servizi, soprattutto socio-sanitari e commerciali. I livelli di occupazione, fino a qualche anno fa positivi, risentono da qualche anno di una flessione legata alla crisi economica e sanitaria data dalla pandemia da Covid-19 che ha portato al calo produttivo o alla chiusura di alcune attività economiche. Accanto a fasce sempre più ristrette di cittadini che godono di un certo benessere, si evidenziano diversi settori di popolazione in cui è manifesto un disagio economico e sociale. In particolare, la crisi odierna investe i residenti del luogo ma anche diversi nuclei familiari di immigrazione interna (Sud Italia, in particolare) ed esterna (extracomunitari), per i quali, oltre il problema-lavoro, ancora esiste il problema-casa. Il contesto socio-economico che caratterizza le famiglie del territorio risulta medio-basso. Sono inoltre presenti nel territorio situazioni problematiche di disagio in ambito personale dovute a malattie, tensioni fra i diversi membri e rotture dei nuclei familiari.

Nel nostro Comune l'incidenza di studenti con cittadinanza non italiana è rilevante, con flussi continui durante tutto l'anno e nella popolazione scolastica si evidenzia la presenza di molti studenti in situazioni di svantaggio socio-economico e linguistico-culturale. Inoltre il territorio, essendo situato sulla costa, è facilmente raggiungibile e soggetto anche ad immigrazione interna. La presenza di alunni stranieri ed extracomunitari frequentanti la nostra scuola richiede la ricerca continua di strategie di accoglienza, inserimento e integrazione sociale. La popolazione scolastica negli ultimi anni è caratterizzata da una presenza di alunni stranieri che si aggira intorno al 12% circa.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Nel tempo è aumentato il numero di minori presi in carico dai Servizi Sociali del Comune e/o affidati alle comunità e alle strutture protette presenti nel territorio, come ad esempio la Casa famiglia gestita da una congregazione religiosa e riconosciuta dal Tribunale dei minori, la quale ospita ragazzi che frequentano il nostro Istituto. Il livello culturale del Paese, se ci si riferisce alla popolazione medio - giovane, si mantiene discreto. Pur non disponendo nella cittadina di scuole superiori, i nostri giovani frequentano gli Istituti secondari delle località vicine: Civitanova, Recanati, Loreto, Macerata, Corridonia, Porto S.Elpidio, Fermo. Sul piano culturale mancano centri di raccolta o documentazione importanti come musei e biblioteche, salvo quella del capoluogo e quelle delle singole scuole. Esistono, tuttavia, diversi centri di cultura locale ed altre associazioni educativo-culturali che si interessano di musica, danza e

teatro. Sul versante ricreativo, dopo lo stop alle attività determinato dall'emergenza Covid, stanno gradualmente riprendendo le loro attività sia le istituzioni laiche e religiose che le associazioni sportive, teatrali, musicali, giovanili. Le famiglie sono generalmente attente all'andamento educativo e didattico dei propri figli e tendono ad affidare la loro formazione anche alle associazioni preposte (enti sportivi, musicali, religiosi) presenti nel Comune. Sono varie le agenzie formative che offrono un valido supporto alle famiglie sul piano educativo sul territorio. Oltre alla Casa Famiglia, in particolare il nuovo oratorio parrocchiale è divenuto negli anni un punto di aggregazione efficace in cui operano associazioni di volontariato, che danno sostegno e supporto ai giovani in difficoltà.

Il territorio si caratterizza anche per la vicinanza a luoghi produttivi importanti e, grazie agli affitti contenuti, riveste un ruolo di attrattiva per la popolazione limitrofa. Un'importante opportunità lavorativa è costituita dal centro di riabilitazione "S. Stefano". L'ente locale è presente e sensibile alle richieste della scuola.

La mancanza di aziende importanti locali che si impegnino nel sostegno della scuola e la difficoltà di coinvolgere le famiglie con un contributo volontario limita in parte l'arricchimento e il potenziamento dell'offerta formativa.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

PRESENTAZIONE

L'Istituto Comprensivo R. Sanzio è costituito da tre ordini di scuola, denominati tradizionalmente o sulla base di criteri logistici rispettivamente *Scuola dell'infanzia "Coloramondo"*, *Scuola Primaria "Fondazione Divina Provvidenza"*, *Scuola Primaria Presso la Scuola Secondaria, Scuola Secondaria "R. Sanzio" di Viale Piemonte*. Nonostante la suddivisione in plessi e la loro dislocazione sul territorio, l'Istituto nel suo insieme condivide l'impegno da parte di tutti - operatori, utenti, genitori, enti locali e associazioni - a riscoprire giorno per giorno le ragioni dello stare bene insieme, pur tra soggetti diversi, nel rispetto della propria identità. In particolare, l'alunno che frequenta l'Istituto Comprensivo non ha più un percorso formativo "a settori", ma segue un' unica strada in ascesa, certamente un'esperienza culturale ed educativa più efficace, che permetta a ciascuno di divenire un uomo e un cittadino sempre più adeguatamente inseriti nel contesto sociale. L'ipotesi progettuale che il Collegio dei Docenti ha messo a punto nasce dalla necessità di portare ogni soggetto al centro della

propria storia, offrendo conoscenze, abilità e competenze sia di tipo disciplinare ma soprattutto di cittadinanza, così da prevenire gli insuccessi scolastici ed il fenomeno del disagio dovuti a volte, più che a vere e proprie difficoltà d'apprendimento, ad una scarsa motivazione allo studio ed alla complessità sociale che sta trasformando l'ambiente culturale anche attraverso il sempre crescente utilizzo della rete. Concretamente il nostro Istituto, attraverso la strada dell'autonomia scolastica e dell'attenzione alle esigenze del territorio, offre un sistema scolastico il più possibile adeguato a rispondere ai bisogni formativi dei futuri cittadini e della realtà sociale. Il Piano triennale dell'offerta formativa viene redatto e condotto anche con l'obiettivo di raggiungere il più possibile gli standard europei.

Negli ultimi due anni sia la frequenza scolastica che le attività formative sul territorio sono stati molto penalizzati a causa dei limiti dovuti alle regole dettate dall'emergenza Covid-19 e ciò ha influenzato in qualche modo la crescita dei nostri ragazzi soprattutto sul piano dei rapporti sociali tra coetanei. Finalmente grazie alle misure di contenimento attuate, la fase di isolamento sembra superata e la socialità sta riprendendo seppure a fasi alterne. Anche la nostra scuola si è impegnata ad offrire in orario extrascolastico una serie di opportunità formative, proponendo e realizzando attività di tipo progettuale di vario genere per favorire esperienze, incontri e occasioni di confronto, con laboratori pomeridiani aperti ai propri alunni.

Nella Scuola Secondaria di I grado inoltre negli ultimi anni ha preso piede l'istituzione della quarta sezione ad Inglese potenziato, col nuovo triennio si sta realizzando la sostituzione dell'insegnamento della lingua francese con lo spagnolo nelle sezioni a doppia lingua mentre dall'anno scolastico 2007-2008 è attivo il Corso ad Indirizzo Musicale.



RISORSE STRUTTURALI

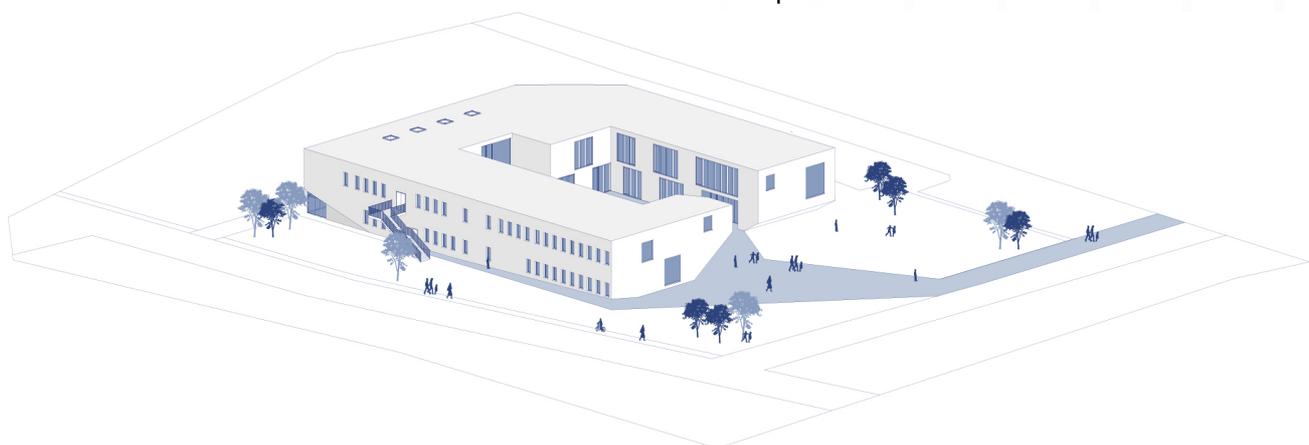
L'Istituto comprensivo, nell'ultimo decennio, ha visto alternarsi alla guida diversi Dirigenti scolastici, titolari o reggenti, che hanno dovuto fronteggiare varie problematiche legate alle strutture dei plessi, con la necessità di interventi immediati e talvolta complessi in attesa di soluzioni definitive. In particolare, l'attuale Dirigente scolastico, la dott.ssa Nicoletta Ambrosio, sin dall'inizio del suo mandato si è trovata a fronteggiare le conseguenze di alcune importanti criticità strutturali vecchie e nuove, legate alla chiusura per inagibilità del plesso originario della Scuola Primaria sito in Piazza Douhet e di una parte del plesso *Coloramondo*, con

necessari spostamenti di sede ed inevitabili disagi. Per quanto riguarda l'inagibilità di una parte della scuola dell'Infanzia *Coloramondo*, attualmente due sezioni dei 5 anni dell'Infanzia e tre sezioni del tempo pieno della scuola Primaria sono ubicate presso dei moduli prefabbricati costruiti nel cortile interno della scuola Secondaria e collocati nell'area attigua alla palestra.



Si tratta, quella dei moduli, di una struttura di circa 530 mq composta da 5 aule da 40 mq ognuna, 2 locali mensa, aula Covid, aula insegnanti e spazio multifunzionale. I servizi igienici, in numero di 10 unità, sono divisi per bambini di diverse età, oltre ad un bagno dedicato ai disabili. Tutti i locali prefabbricati sono dotati di climatizzazione. I moduli scolastici hanno un ingresso dedicato su via Liguria che permette di gestire gli afflussi dei bambini in maniera del tutto indipendente ed autonoma rispetto alla secondaria.

Nel 2022 è previsto il termine dei lavori per il plesso della scuola primaria di nuova costruzione sito in viale Piemonte di fronte all'attuale Secondaria. L'intervento della nuova scuola primaria di Porto Potenza Picena è nato dall'esigenza di dotare la comunità di una nuova scuola sostenibile ed efficiente aperta a tutta la comunità.



Lo spazio nel quale è collocata la nuova struttura implica delle notevoli considerazioni in termini di integrazione con il contesto, essendo situata a soli 200 metri dalle coste adriatiche. Il nuovo edificio ha un approccio di forte integrazione grazie alla presenza della corte interna, aperta verso l'esterno, che garantisce la perfetta compenetrazione tra il nuovo intervento e il contesto circostante. La struttura si traduce funzionalmente in ben 24 aule scolastiche e

relativi laboratori e una grande biblioteca, una mensa e una palestra aperte al pubblico per funzioni extra-scolastiche. Questi spazi risultano facilmente fruibili da qualunque zona della città con uno studio urbanistico che ha definito anche l'ottimizzazione della viabilità, tra cui il passaggio della pista ciclabile Adriatica nel viale antistante la scuola. Il nuovo Polo scolastico si sviluppa per circa 4000 mq su due piani e sorge nel cuore del centro abitato. La struttura ha una forma a "c" e quindi dispone di una corte interna e quindi di un "ambiente protetto e sicuro" per gli alunni. L'uso di materiali edilizi ecologici per realizzare gli spazi comuni attrezzati caratterizza il Polo scolastico ed è ritenuto elemento fondamentale per una crescita equilibrata personale ed educativa degli studenti. Per ora l'edificio ospiterà oltre agli alunni della primaria anche quelli della secondaria e alcune classi dell'infanzia, a causa della necessità di abbattere e ricostruire anche il plesso della Secondaria e di terminare i lavori di ristrutturazione nel plesso dell'Infanzia. Rimane ancora a disposizione della scuola la struttura "Fondazione Divina Provvidenza" come spazio aggiuntivo che andrà necessariamente ad integrare quelli della nuova costruzione non totalmente sufficienti e la cui distribuzione è in via di definizione.

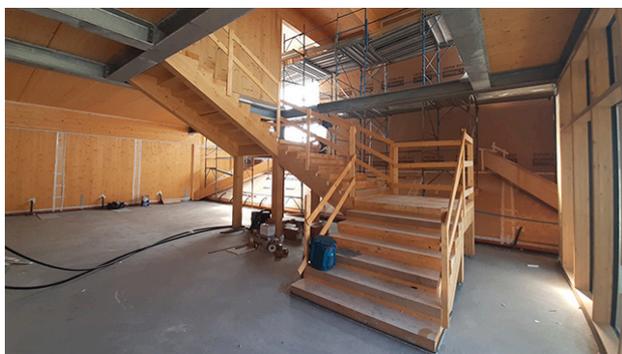


RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Il Comune, tramite un accordo di programma stipulato con l'Istituto, eroga annualmente una consistente somma, finalizzata a promuovere l'arricchimento dell'offerta formativa e l'inclusione scolastica. L'adesione e l'aggiudicazione dei vari bandi Pon e di altri progetti ministeriali hanno permesso l'acquisto di importanti attrezzature (laboratorio mobile, stampante 3D, tablet, videocamera digitale) e di implementare l'offerta formativa, con progetti extracurricolari, aventi carattere innovativo. Si auspica per il prossimo triennio la possibilità di reperire fondi al di fuori del Fis, tramite sponsor, bandi ministeriali e Pon in modo da dare la possibilità agli studenti di partecipare a progetti nei quali vivere la scuola sempre di più anche in orario extra scolastico come luogo di ritrovo e aggregazione sociale oltre che educativo.

Le risorse strutturali disponibili in questo momento sono molto limitate. Nel plesso di scuola secondaria di primo grado si sono dovuti sacrificare importanti spazi (aula di pittura e molti laboratori), per ospitare classi di scuola primaria, a seguito della chiusura del relativo plesso per inagibilità. Le altre classi di scuola primaria sono ospitate in una struttura distante dalla direzione e non a destinazione d'uso e nei moduli prefabbricati. Anche qui mancano spazi importanti, come biblioteche, laboratori e mensa. La mensa nel plesso di Via Rossini e in quello "Coloramondo" è assente. Inoltre per quanto riguarda la primaria ospitata nella struttura distante dalla direzione, non ha la palestra e questo limita fortemente sia le attività curricolari di educazione fisica sia le attività legate a progetti di sport ed educazione motoria.

La prospettiva entro il prossimo triennio dovrebbe essere quella di avere ogni ordine di scuola allocato in un edificio proprio, munito di tutto quanto necessario al buon



funzionamento del plesso.

Per quanto riguarda l'edificio della nuova scuola primaria, nella struttura è previsto un auditorium, di cui si sentiva molto la mancanza, essendone da sempre privo tutto l'Istituto Comprensivo. La futura Scuola Secondaria, una volta realizzata, oltre ai

laboratori e alle aule dedicate a specifiche discipline dovrà tenere conto della presenza dell'Indirizzo Musicale con le sue specifiche esigenze di spazi, tra cui un'aula di musica adibita anche alle prove dell'orchestra scolastica.

RISORSE PROFESSIONALI

Il personale docente è in gran parte di ruolo e stabile e ciò costituisce elemento di garanzia per la continuità educativa e didattica. Grazie ai concorsi ministeriali negli ultimi anni, e si auspica anche per i prossimi, parecchi docenti giovani sono entrati di ruolo nella nostra scuola apportando nuove energie e risorse professionali a vantaggio degli studenti e di stimolo per tutti i colleghi. L'organico dell'autonomia è costituito da docenti disciplinari, docenti di sostegno e di potenziamento, i quali offrono il proprio contributo professionale a favore dell'ampliamento dell'offerta formativa. In particolare, nel Plesso di scuola primaria il personale di potenziamento è stato utilizzato per la formazione di una nuova classe a tempo pieno, in modo da venire incontro alle esigenze delle famiglie. Attualmente, in seguito alla

concessione da parte dell'USR Marche dell'organico necessario per le classi a tempo pieno, parte dell'organico di potenziamento è utilizzato per l'attivazione di una classe prima a tempo normale. Per quanto riguarda la scuola Secondaria il potenziamento di educazione musicale attualmente non è presente in quanto la relativa docente è stata assegnata ad un incarico di comando presso l'USR. Sono invece presenti 2 docenti assegnati come organico Covid, fino al termine delle attività didattiche, che svolgono funzioni di potenziamento e recupero nelle discipline di italiano e matematica rispettivamente per 9 ore ciascuno. Altri docenti dell'organico Covid presenti alla primaria e all'infanzia hanno incarichi temporanei e ad orario ridotto. E' presente un assistente tecnico informatico, non dipendente dalla nostra amministrazione ma a disposizione del Comprensivo per un giorno a settimana. Il contingente di segreteria è costituito da personale di comprovata esperienza e professionalità, ligio al dovere e capace di rispondere alle esigenze amministrative dell'istituzione scolastica, spendendosi con dedizione. Alcune criticità si evidenziano nel numero limitato di stanze a disposizione per uffici e nel numero attualmente ridotto di applicati alla segreteria. Completano il quadro del personale i collaboratori scolastici che, soprattutto in questo ultimo periodo di emergenza sanitaria, hanno assunto un ruolo fondamentale nel garantire adeguata sicurezza e sorveglianza a tutta l'utenza dell'istituzione. E' in dotazione anche personale Ata, sempre dell'organico Covid, con incarichi temporanei. L'esigenza di personale Ata per il prossimo triennio è che sia incrementato stabilmente, al di là dell'emergenza Covid, a livello numerico per quanto riguarda i bidelli. La nostra scuola infatti ha necessità di pulizie e sorveglianza adeguati anche nell'orario pomeridiano avendo un regolare afflusso di studenti dell'Indirizzo Musicale e la presenza di attività progettuali periodiche.

ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI PRESENTI

Ogni classe di scuola primaria e secondaria di primo grado è dotata di LIM con connessione ad internet, pc e videoproiettore. Nei plessi sono disponibili diverse postazioni con pc, stampante e fotocopiatrice. Sono stati acquistati tramite un progetto PON dedicato due laboratori mobili con 34 pc portatili, 2 carrelli elettrificati per la carica dei portatili, 2 monitor da 32 pollici per il docente che guida il laboratorio. Si auspica che nel corso degli anni, la dotazione tecnologica della scuola dell'Infanzia sarà implementata con l'acquisto di lavagne interattive e dispositivi atti a soddisfare le esigenze formative metodologiche e didattiche proprie degli alunni della scuola dell'Infanzia.

In tutto l'Istituto è presente la connessione ad internet tramite rete cablata e wifi grazie anche al Fondo PON sull'ampliamento della rete LAN/WLAN. Nel precedente anno scolastico è stato fornito un punto di accesso ad internet per ampliare l'accesso in rete. Nonostante ciò sussistono diverse difficoltà che dovrebbero essere superate con la prossima sistemazione nelle nuove strutture edilizie della scuola.

Nel plesso della secondaria sono presenti aule attrezzate per l'indirizzo musicale: 1 aula con pianoforte verticale, un' aula di violino e 1 aula di musica/percussioni per lezioni individuali di percussioni e prove d'orchestra, dotata di pianoforte digitale, diverse tastiere elettroniche, un basso elettrico e le percussioni necessarie all'insegnamento del corso (compresi timpani e xilofono, manca il vibrafono). Le lezioni di chitarra si svolgono in aula non dedicata.

Tra le attrezzature multimediali l'Istituto vanta anche una cospicua dotazione per quanto concerne il settore audiovisivo, tra cui un mixer video, diverse casse di amplificazione, due videocamere full HD, una stampante 3D, alcuni microfoni a clip e a gelato, microfoni panoramici e altro materiale per la produzione/diffusione audio e video, necessari per registrazioni o esibizioni dal vivo di brani musicali, rappresentazioni teatrali, spettacoli e concerti.





SEZIONI PTOF TRIENNALE

**LE SCELTE
STRATEGICHE**

PRIORITÀ STRATEGICHE E
PRIORITÀ FINALIZZATE AL
MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Aspetti Generali

La mission dell'Istituto, racchiusa nel motto "La scuola per crescere", pone l'accento sul ruolo formativo ormai imprescindibile che la nostra scuola ricopre a livello territoriale. In un panorama culturale medio-basso, in cui le famiglie non riescono sempre a rispondere coerentemente alle richieste educative dei soggetti in crescita, il nostro Istituto si pone l'obiettivo di accogliere tutti gli alunni con le proprie diversità e potenzialità, aiutandoli a raggiungere i traguardi necessari, per un sano e fruttuoso sviluppo sia cognitivo che sociale.

Affinché questo sia possibile, sono stati individuati alcuni orientamenti significativi, in relazione ai bisogni emersi dal territorio, come quello del potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza. In un contesto sociale in cui gli stimoli per la riflessione e la crescita sono veicolati soprattutto dall'istituzione scolastica, è necessario predisporre percorsi volti al miglioramento delle condotte sociali e alla promozione di comportamenti corretti. Inoltre, in una società dinamica diventa fondamentale adattare anche la didattica al generale rapido sviluppo degli alunni che hanno bisogno di acquisire e incrementare le proprie competenze per diventare soggetti attivi nel proprio apprendimento e cittadini del mondo. Questi importanti nodi di cambiamento rappresentano il fulcro dell'agire didattico dei docenti. Questi ultimi, forniti di un alto potenziale culturale, sono a loro volta soggetti al processo di miglioramento delle dinamiche di insegnamento-apprendimento, per cui occorre continuamente aggiornarsi e migliorare la propria professionalità, attraverso corsi e seminari stimolanti e centrati sui bisogni concreti degli alunni.

In quest'ottica risulta prioritario predisporre percorsi di miglioramento rivolti ad alunni e docenti, per poter realizzare una Scuola che realmente sia occasione di crescita per tutti i soggetti che vi operano.

ATTO DI INDIRIZZO

al Collegio dei Docenti

**per la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta
Formativa**

a.s. 2022-2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.P.R. n.297/94;

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la
dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. unico, comma 14 della legge
107/2015;

VISTO il CCNL Comparto Scuola;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

VISTA la L. 107/2015;

VISTA la nota MIUR 1830 del 6/10/2017 "Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta Formativa";

VISTA la nota Miur n. 0003645 del 1/03/2018 Trasmissione del documento di lavoro "Indicazioni nazionali e nuovi scenari";

VISTA la nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018 "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno";

VISTA la Raccomandazione del Consiglio d'Europa sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018;

VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del triennio 2019-22;

VISTA la nota MIUR n. 17832 del 16 ottobre 2018 "Il Piano triennale dell'Offerta formativa (PTOF) 2019/2022 e la Rendicontazione sociale (RS)";

VISTA la nota MI n. 7851 del 19.05.2020 "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) - aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)";

VISTA la nota MI n. 35 del 22.06.2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92";

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata;

VISTO il Regolamento di Istituto – Integrazione COVID- 19;

PRESO ATTO che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) deve essere predisposto dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico;

EVIDENZIATA la necessaria coerenza con le finalità generali, il profilo dello studente, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento esplicitati nelle "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione"

prot. n.7734 del 26 Novembre 2012;

TENUTO CONTO

- del Rapporto di autovalutazione (RAV) ;
- di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative all'a.s. 2020-2021;
- delle esigenze dell'utenza e del territorio di riferimento;
- dell'organico assegnato e delle attrezzature materiali disponibili;
- delle iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico-didattica, per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento, del coinvolgimento dell'intera comunità professionale docente nella promozione di metodologie didattiche individualizzate e personalizzate volte sia al coinvolgimento attivo dei soggetti nella costruzione delle competenze e dei saperi, sia alla realizzazione del successo formativo di tutti gli allievi;

AL FINE DI

offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo)

dirama

il seguente

Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti

orientativo per la predisposizione dell'Offerta Formativa per il triennio 2022-2025.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza; essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2022-2023 e si conclude nell'anno scolastico 2024/2025.

Anche per il triennio 2022-2025 si confermano i sotto elencati obiettivi:

- Esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo, volta all'innovazione metodologica e didattica, nonché la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale;
- Individuare gli strumenti per garantire l'unitarietà dell'offerta formativa, nel rispetto della libertà di insegnamento;
- Trovare modalità e forme per presidiare il piano dell'offerta formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati;

-Orientare l'attività decisionale del Collegio dei Docenti in ordine ai contenuti tecnici di competenza;

-Rendere coerente il piano dell'offerta formativa a livello delle scelte curriculari ed extracurriculari;

-Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna.

Quanto finora premesso ha il solo scopo di orientare l'attività decisionale del collegio dei docenti in ordine ai contenuti tecnici di competenza, facendo emergere gli obiettivi all'interno di un quadro generale e di sistema della cui gestione è, invece, responsabile il dirigente scolastico. Infatti, il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 165/2001:

-Assicura la gestione unitaria della scuola;

-Valorizza le risorse umane;

-È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali;

-È responsabile dei risultati del servizio;

-Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia;

-Promuove tutti gli interventi necessari per assicurare la qualità dei processi formativi, la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche, l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca metodologica e didattica, l'esercizio della libertà di scelta delle famiglie, l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.

La norma attribuisce al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione e di coordinamento, che rendono del tutto peculiare questa funzione, la quale deve essere coerente alla specificità del servizio offerto dalla scuola e alla sua rilevanza istituzionale. Il potere di promozione, allora, non è intrusivo delle competenze del collegio dei docenti, ma si pone come funzione di guida e di orientamento, mentre il potere di coordinamento non ha funzione meramente procedurale, ma si esplica soprattutto come messa a punto coerente e integrata di tutte le fasi decisionali e dei rispettivi organi cui le decisioni stesse competono (collegio dei docenti, consiglio d'istituto, dirigente scolastico).

Sulla base delle direttive della legge 107/2015 e al fine della realizzazione del PTOF, è necessario migliorare il curricolo dell'istituto non soltanto attraverso l'esercizio concreto dell'autonomia di ricerca/sperimentazione/sviluppo nell'ambito delle sezioni/classi parallele e dei dipartimenti disciplinari, ma anche attraverso l'arricchimento delle competenze professionali e lo sviluppo di una articolazione della funzione docente sempre più qualificata e complessa.

La criticità delle risorse umane è unanimemente riconosciuta in tutte le organizzazioni, ma certamente nella scuola ha una sua peculiarità e rilevanza che non sfugge a nessuno: la qualità di una scuola ha come condizione essenziale una elevata qualità della professionalità docente, ma anche la capacità dei singoli professionisti di porsi all' interno di una logica di sistema che vede il contributo di ciascuno all'interno del Piano dell'Offerta Formativa.

La scuola opera nell'*hic et nunc*, ma all'interno di una prospettiva che ha due polarità altrettanto rilevanti: la tradizione e l'innovazione.

In riferimento a ciò, occorre prestare una particolare attenzione alle caratteristiche generali di tutti i documenti (Piano dell'offerta formativa, Programmazione/progettazione, Rav, PdM).

Inoltre emerge la necessità di rivedere costantemente ed in modo non formale la relazione educativa con gli alunni, la comunicazione con le famiglie, la collaborazione tra i docenti dei consigli di classe.

Il Dirigente scolastico, in continuità con le azioni e le iniziative già avviate negli anni passati, determina la volontà di confermare gli obiettivi individuati e di declinarli nelle forme e nelle modalità che le nuove esigenze e i tempi impongono.

PREMESSA

Il triennio che si sta concludendo è stato contrassegnato non solo dall'emergenza epidemiologica, ma anche da soddisfazioni e da risultati positivi, la scuola ha imparato a valutare il proprio operato e ad innovarsi tempestivamente per rispondere alle diverse esigenze che si sono di volta in volta presentate.

Si evince la necessità di implementare una didattica laboratoriale e stimolare gli studenti a lavorare su compiti di realtà, al fine di favorire la maturazione di competenze specifiche che consentano loro sia di proseguire il percorso di studi con sempre maggiore consapevolezza, sia di relazionarsi con gli altri e con il mondo esterno in maniera corretta ed equilibrata in un'ottica di promozione alla cittadinanza attiva.

Il processo di miglioramento non può mai fermarsi, sia per il conseguimento di traguardi ancora più ambiziosi, sia per rendere ancora più significative le azioni che ci prefiggiamo di realizzare nel prossimo triennio.

Per rispondere ai bisogni educativi, formativi, didattici e sociali delle nuove generazioni, in particolare dopo l'esperienza della pandemia da Covid-19, la scuola deve:

- porsi come agenzia educativa intesa centro di aggregazione sociale soprattutto in presenza, offrendo occasioni formative orientate allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e orientate all'inclusione;
- ripensare gli spazi e l'organizzazione della didattica per attività curricolari, extracurricolari e extrascolastiche che coinvolgano la comunità e il territorio di riferimento anche sfruttando il mondo del digitale;
- diventare luogo di incontro tra sapere formale e informale, sperimentando percorsi di destrutturazione del curricolo e progettando attività interdisciplinari;
- potenziare i percorsi di didattica laboratoriale all'interno delle stesse aule ormai dotate di banchi monoposto facilmente spostabili e di lim in cui gli studenti sperimentano esperienze di apprendimento in contesti reali;
- valorizzare in termini di "cultura educativa" competenze, interessi, conoscenze, abilità e atteggiamenti che studenti e insegnanti portano in classe da fuori.

Al fine di realizzare una buona gestione e una concreta ed effettiva realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si vuole intendere il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno.

INDIRIZZI GENERALI: CONTESTO, CAMBIAMENTO, MIGLIORAMENTO

Il nostro Istituto, consapevole del ruolo centrale che riveste la scuola all'interno della propria comunità, attraverso una progettazione improntata sui principi di efficacia, efficienza e trasparenza, elaborerà una proposta culturale e formativa che risponda ai bisogni e alle esigenze degli studenti e del territorio, tenendo conto dei cambiamenti resisi necessari con l'emergenza COVID-19 ancora in corso.

Il periodo storico che stiamo vivendo, caratterizzato da un continuo cambiamento economico, tecnologico e sociale, rende necessario non soltanto adeguare l'azione educativa e didattica dell'Istituto alle incessanti trasformazioni, ma, nei limiti delle sue possibilità, anche anticiparle, individuando e introducendo, di volta in volta, i necessari miglioramenti alla propria attività, a partire da una responsabile autovalutazione, con lo

scopo di individuare le criticità e quindi le priorità che costituiranno il punto di partenza del Piano di Miglioramento della scuola.

Acquista una fondamentale importanza, alla luce dell'esperienza emergenziale ancora in corso i cui sviluppi non risultano prevedibili a causa delle diverse variabili, una nuova cultura della sicurezza all'interno della progettazione didattica generale, a partire dalle disposizioni delle Autorità competenti e di quelle definite di conseguenza dalla scuola.

Una particolare attenzione va riservata all'emotività e, più in generale, agli aspetti psicologici degli studenti, in quanto l'emergenza COVID-19, come si è potuto constatare negli ultimi due anni scolastici, genera situazioni di insicurezza, stress, ansia, timore di contagio nel corso dell'attività didattica in "presenza", difficoltà di concentrazione, ecc., per cui è opportuno fronteggiarli con gli strumenti e le risorse a disposizione della scuola, predisponendo spazi di condivisione riservati a studenti e famiglie.

Un impegno comune deve essere dunque quello di garantire il "benessere socio emotivo" degli studenti, sarà fondamentale:

- Ascoltare per condividere e decidere insieme alla luce della massima chiarezza e trasparenza;
- Ascoltare le esigenze di tutti, soprattutto degli studenti più fragili;
- Modulare le attività su queste esigenze per far sì che "quello che è necessario per alcuni diventi utile per tutti";
- Individuare i tempi in base ai ritmi di crescita di ognuno.

Il percorso da compiere deve essere chiaro a tutti prima di partire (attività da svolgere, grado di difficoltà, tempi di percorrenza, mezzi da utilizzare, dove arrivare, quali competenze sviluppare, quali conoscenze acquisire) e deve essere alla portata di tutti (per le capacità richieste, per i carichi di lavoro da assegnare, per le ore di studio ecc.).

Ascolto, condivisione, chiarezza e trasparenza contribuiscono a controllare ansia e stress; permettono di capire meglio il senso delle cose e quindi di far crescere la motivazione per lo studio, oltre che di salvaguardare la salute psico-fisica di ognuno.

Considerato quanto sopra, in modo particolare, l'assoluta mancanza di certezza circa gli sviluppi della situazione epidemiologica, è necessario effettuare una progettazione in vista di un auspicabile ritorno alla piena normalità, ma che nello stesso tempo non perda di vista le criticità presenti e soprattutto il rischio di possibili ricadute emergenziali in

modo da non ritrovarsi impreparati.

La didattica digitale integrata è stata un'acquisizione importante che non va dispersa sia perché potrebbe rendersi ancora necessaria, sia perché è un patrimonio di conoscenze e di pratiche educative che va utilizzato anche nella quotidianità della cosiddetta normalità.

PRINCIPI ISPIRATORI E STRATEGIE

Aggiornamento/Pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa Triennale

-Aggiornare/Pianificare un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza del nostro Istituto;

-Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio), **alla individualizzazione e alla personalizzazione** delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;

-Orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili, al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);

-Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

-Potenziare le pratiche inclusive;

-Potenziare le competenze di cittadinanza non solo attraverso percorsi di Cittadinanza e Costituzione ma anche in modo trasversale;

-Potenziare le attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace.

Aggiornamento/Pianificazione educativa e didattica e innovazione delle pratiche di classe

-Nella gestione della classe privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni ad ogni alunno (di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di appartenere al gruppo e di socializzare). Si richiamano le principali azioni indicate dalla ricerca e ricordate in occasioni diverse: richiamo dei prerequisiti, presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo degli alunni, apprendimento collaborativo, problem solving e ricerca, discussione guidata, role playing, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring, realizzazione progetto.

-In presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di BES) è bene riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa.

-Definire proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, alle aree di priorità tra cui l'approfondimento del tema della valutazione, la formazione sulla gestione delle dinamiche relazionali-comunicative e dei conflitti, lo sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'elaborazione del curricolo relativo a competenze trasversali.

-Organizzare e/o favorire attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo-didattico e/o della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, del DSGA e del Dirigente Scolastico.

-Organizzare e/o favorire attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento, negli aspetti disciplinari specifici, ma anche negli aspetti più generali dell'accoglienza e dello stile relazionale.

-Promuovere la valorizzazione del personale docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità

teorico-metodologico e didattico e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.

È evidente che obiettivo prioritario dell'istituzione scolastica deve essere lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea.

Perché questi obiettivi possano essere conseguiti, occorre partire da un percorso unitario, basato sui seguenti principi pedagogici, condivisi da tutti gli operatori scolastici: dirigente, docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici e tutti coloro che, a vario titolo, assumono la responsabilità dell'azione educativa e nell'erogazione del servizio scolastico:

- 1. rispetto dell'unicità della persona: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno;*
- 2. equità della proposta formativa;*
- 3. imparzialità nell'erogazione del servizio*
- 4. continuità dell'azione educativa;*
- 5. significatività degli apprendimenti;*
- 6. qualità dell'azione didattica;*
- 7. collegialità.*

Il Collegio dei docenti è invitato a:

- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare e integrare il ruolo dei Dipartimenti disciplinari e delle Funzioni strumentali;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la

competenza;

- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, protocolli, intese;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

CONTENUTI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa dovrà contenere:

- il curriculum;
- le attività progettuali, curando di evitare la frammentazione in un pulviscolo di iniziative personalistiche e raggruppando quindi i progetti in macro-aree, al fine di consentire ai consigli di classe di definire a loro volta una progettazione di classe annuale chiara e coerente con le finalità dell'Istituto;
- il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità;
- il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa - il Collegio individuerà obiettivi prioritari tra quelli indicati dal comma 7, definendo i campi di potenziamento (come da CM n. 0030549 del 21/09/2015), in relazione alle azioni di miglioramento da porre in atto a seguito dell'individuazione delle criticità come emerse nel Rav e delle priorità e traguardi individuati e dei progetti attivati o da attivare.
- Il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario.
- Il fabbisogno di *infrastrutture* e di *attrezzature materiali*. Il bisogno di infrastrutture ritenute prioritarie dovrà comunque essere coerente con gli obiettivi che il Collegio vorrà individuare nell'aggiornamento del Piano triennale.

Il Piano dell'offerta formativa triennale, per gli aspetti di progettazione didattica e formativa, dovrà contenere inoltre:

- Il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, piano che costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività della nostra istituzione scolastica (art. 3 c.3 DPR 275/99 come modificato dal c. 14 legge 107/2015);
- Azioni volte ad attuare interventi (recupero) per prevenire e arginare il fenomeno della dispersione scolastica, innalzare i livelli di apprendimento degli studenti, sostenere le "fragilità", favorire il successo scolastico e formativo di tutti gli studenti;
- Le modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art. 1 c. 16 legge 107/2015 e CM. n. 1972 del 15/09/2015);
- Le azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c.56 legge 107/2015) che, in attesa che sia definito il Piano triennale sulla scuola digitale, si ritengono comunque rilevanti per la progettazione delle azioni formative;
- Le attività inerenti i percorsi di orientamento, comprese le attività funzionali all'insegnamento non aggiuntive e riguardanti l'intero corpo docente e quelle previste in eventuali specifici progetti orientati a percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, finalizzati alla scelta del percorso scolastico successivo. Le attività e i progetti di orientamento scolastico saranno sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (art. 1 c. 32 Legge 107/2015). Tali problematiche dovranno essere adeguatamente affrontate;
- Eventuali attività extrascolastiche e in collaborazione con il territorio, attività che dovranno essere caratterizzate da coerenza e continuità con l'azione formativa svolta durante l'attività curricolare.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Collegio dovrà definire aree per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di

cittadinanza. Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 122/09, art. 1 e D. Lgs. 62/2017, art. 1), ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline;
- costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;
- inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali (rubriche di valutazione, diari di bordo, rubriche di valutazione per compiti autentici, ecc.);
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti, così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

L'Istituzione scolastica, articolata nella componente docente e dei servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente

Scolastico. Tutte le sue azioni, sia di tipo didattico-educativo, che amministrativo, concorrono ad una sola finalità: la realizzazione di un'offerta formativa ampia e significativa.

L'Istituto mira a soddisfare le esigenze delle famiglie e dell'utenza, anche attraverso:

- La valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- La valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio;
- La collaborazione con il territorio: con l'utenza, l'amministrazione Provinciale e Comunale, le Associazioni, gli Enti, le Università;
- La sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole, università, associazioni ed enti culturali e/o di volontariato per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.

Per quanto riguarda le pratiche gestionali ed organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia e di efficienza. Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto realizza le seguenti azioni:

- Una funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA;
- Un costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- La valorizzazione del personale;
- La condivisione delle scelte nel rispetto degli OO.CC. e degli spazi offerti dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto;
- La ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie;
- Il reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard di servizio sin qui assicurati ed implementarli.

Le scelte di gestione e di amministrazione della scuola, nello spirito di una gestione unitaria dell'istituzione scolastica, sono espresse *"in termini di competenza"* e improntate *"a criteri di efficacia, efficienza ed economicità"* e si conformano *"ai principi della trasparenza, annualità, universalità, integrità, unità, veridicità"* (D. l. 129/2018, art. 2, comma 1) e

vengono in gran parte esplicitate, oltre che nel PTOF, nel Programma Annuale la cui predisposizione costituisce il supporto fondamentale e indispensabile per ciò che riguarda la piena trasparenza in fatto di reperibilità e di allocazione delle risorse. Il Programma Annuale concorre concretamente al compimento della mission della scuola.

Indica, tra l'altro:

- gli obiettivi da realizzare;
- la destinazione delle risorse in coerenza con gli indirizzi didattico-educativi di cui sopra;
- la sintesi dei risultati della gestione dell'anno scolastico in corso, nonché di quello trascorso;
- le entrate aggregate secondo la provenienza;
- gli stanziamenti di spesa aggregati per le esigenze del funzionamento amministrativo e didattico generale; per i compensi spettanti al personale dipendente per effetto di norme di tipo contrattuale, delle assegnazioni relative al Fondo d'Istituto e/o disposizioni di legge, per le spese di investimento e per i singoli progetti da realizzare.

Le entrate, oltre alla contribuzione volontaria delle famiglie, e ad altri tipi di contributi (Enti locali, PON, etc.), vengono calcolate in base alle comunicazioni ricevute ed ai parametri previsti da specifiche disposizioni normative, amministrativo-contabili o contrattuali.

L'Istituto, infine, dà conto di tutte le attività annualmente svolte con il Conto Consuntivo e con un'adeguata forma di rendicontazione sociale così come prevista dalla norma (DPR n. 80/2013).

COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA

La condivisione del percorso progettuale, che la scuola porrà in atto con il Piano triennale, non potrà prescindere da una capillare diffusione interna delle comunicazioni. In particolare, non solo dovranno essere veicolate le comunicazioni amministrative e organizzative, ma soprattutto dovranno essere condivisi, anche attraverso l'utilizzo di una piattaforma digitale, esperienze e materiali didattici.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà avere adeguata pubblicizzazione esterna,

sia attraverso la piattaforma ministeriale sia attraverso il sito web della scuola.

DISPOSIZIONI FINALI

Il PTOF 2022-2025 dovrà essere redatto in uno con il Piano di Miglioramento per l'approvazione da parte del Consiglio d'Istituto, che dovrà avvenire entro il termine che coinciderà con la data comunicata dal MIUR per l'apertura delle iscrizioni dell'anno scolastico 2022-2023.

Si dispone che lo stesso sia altresì redatto utilizzando la piattaforma MIUR SIDI.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Rispetto agli indirizzi del presente atto, la scrivente, insieme ai docenti che la coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico (cd staff), assicura e garantisce il necessario ed opportuno appoggio e sostegno a quanto indicato.

Ciò in particolare nel caso in cui i suddetti indirizzi avessero necessità di essere supportati da adeguati interventi chiarificatori o formativi. Il tutto nel rispetto delle prerogative del profilo del dirigente scolastico, così come emerge dal combinato disposto delle nuove e vecchie norme di settore.

Potenza Picena, 24/11/2021

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Nicoletta Ambrosio

Aree prioritarie

In base all'analisi del RAV circa le criticità e i miglioramenti ottenuti nel triennio in corso, la scuola ha individuato le seguenti aree prioritarie su cui concentrare le nostre attività nel triennio a venire:



1. RECUPERO E POTENZIAMENTO

Descrizione Percorso

L'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione (INVALSI) effettua delle rilevazioni nazionali sugli apprendimenti di italiano, matematica e inglese, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo. Tali rilevazioni sono effettuate nelle classi II e V di scuola primaria, ad eccezione della rilevazione di inglese, effettuata solo nella classe quinta. Per la scuola secondaria di I grado l'INVALSI predispone delle prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento, conseguiti in italiano, matematica e inglese, nella classe terza; la relativa partecipazione rappresenta requisito indispensabile per l'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Preso atto della eterogeneità dei risultati tra classi parallele e dei risultati ottenuti nelle prove INVALSI, vengono predisposti alcuni percorsi di recupero e consolidamento, sia di natura extrascolastica che in orario curricolare. Oltre ad un sistematico potenziamento e approfondimento svolto quotidianamente dagli insegnanti, sono previsti momenti stabiliti con Delibera collegiale prettamente dedicati al recupero, attraverso sportelli pomeridiani e corsi di recupero da svolgersi al termine delle lezioni e mediante una settimana di rallentamento delle attività didattiche, che favoriscano l'acquisizione delle competenze.

I percorsi programmati saranno svolti attraverso una metodologia individualizzata e personalizzata, al fine sia di consentire agli alunni in difficoltà di colmare lacune e insufficienze, sia di implementare le competenze degli alunni che rivelino alti potenziali di apprendimento.

A garanzia dell'equità del processo di insegnamento-apprendimento, l'adozione di tali strategie mira a favorire il successo formativo di tutti gli studenti nel rispetto delle potenzialità e specificità di ogni singolo alunno, come previsto dalla normativa vigente.

L'obiettivo collettivo di queste attività è quello di promuovere l'adozione di prove comuni e la condivisione degli strumenti valutativi, al fine di mantenere una ridotta variabilità tra i livelli raggiunti dagli alunni di classi parallele.



2. POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Descrizione Percorso

Il percorso si articola in un panorama di progetti messi in atto in ogni ordine di Scuola, dall'Infanzia alla Secondaria di I grado, approfondendo alcuni aspetti importantissimi delle Competenze Chiave di Cittadinanza.

L'ampia gamma di competenze di cittadinanza verrà trattata da diversi punti di vista in numerosi progetti interdisciplinari declinati in base alle specifiche caratteristiche dell'ordine scolastico di interesse al fine di favorire l'adozione di comportamenti e atteggiamenti corretti e positivi. Fra le varie attività proposte troviamo progetti legati all'educazione ambientale, in cui il soggetto mette alla prova se stesso e si relaziona con gli altri, apprendendo importanti conoscenze sulla biodiversità e l'inquinamento, seguiti da attività incentrate sul benessere fisico, come l'educazione alimentare e sportiva, in cui l'approccio ludico e pratico permette di realizzare un apprendimento autentico allo scopo di sviluppare i processi di autoriflessione.

La gestione delle emozioni e dell'autostima, funzionale al benessere relazionale, è al centro di una serie di progetti, come quelli relativi all'educazione musicale e teatrale, intesa come mezzo di inclusione attiva di ogni alunno e, allo stesso tempo, come attività di valorizzazione delle eccellenze.

Essenziale risulta inoltre la sensibilizzazione degli studenti verso tematiche come il bullismo e la gestione dei conflitti a garanzia delle quali verranno realizzati progetti a livello di istituto rivolti sia ai giovani studenti ma anche al personale docente e ai genitori. Parallelamente a questo progetto verranno svolti progetti mirati sullo sviluppo delle tematiche del rispetto reciproco, delle regole e del fairplay.

3. FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Descrizione Percorso

Coerentemente con l'art. 1 comma 124 della Legge 107, la formazione del personale docente è divenuta *"obbligatoria, permanente e strutturale"*. Con Delibera collegiale, la comunità scolastica ha approvato un piano di formazione considerando le nuove esigenze emerse con l'emergenza sanitaria intercorsa, con la digitalizzazione e con i fenomeni di gruppo che interessano le fasce di studenti dell'istituto. Le proposte di formazione, con diversi tempi e modalità di



svolgimento, sono tenute da personale qualificato esterno e interno all'Istituto e mirano alla valorizzazione delle risorse sia materiali che umane a disposizione. Assecondando le propensioni e le motivazioni differenti di ogni soggetto, le proposte sono varie e più o meno specifiche rispetto ad un determinato ambito di insegnamento. Lunghi dall'essere percorsi meramente teorici, i corsi di formazione proposti prevedono una modalità di realizzazione "learning by doing" e interattiva con i docenti, con la verifica finale delle ricadute pratiche sullo stile di insegnamento degli insegnanti. Considerando che l'aggiornamento e la formazione in servizio sono leve strategiche per la valorizzazione e il potenziamento della professione docente, quest'anno è stato proposto un questionario per sondare i temi e le esigenze più sentiti da parte dei docenti relativamente alla formazione e all'aggiornamento.

Dall'indagine sono emerse delle necessità condivise a livello di istituto, come la volontà di approfondire la conoscenza su pratiche innovative di gestione del gruppo classe (tali da arginare e disincentivare la germinazione di fenomeni quali il bullismo e il cyberbullismo) e in generale percorsi formativi atti a prevenire e contrastare il disagio sui temi delle dipendenze, della legalità e della cittadinanza. Come consuetudine in questo istituto verranno portati avanti percorsi inerenti l'innovazione metodologica rivolta alla didattica inclusiva, speciale e BES, importantissimi per rendere l'inclusione un carattere dominante del contesto scolastico, piuttosto che la didattica laboratoriale, la programmazione per competenze e la valutazione.

Contestualmente alla crescita dell'importanza delle competenze digitali e delle abilità di utilizzo delle nuove tecnologie, potranno essere svolti percorsi formativi in materia di digital use, coding, robotica, alfabetizzazione digitale, video-making and digital storytelling, tecniche di stampa grafico-artistica e digital safety, anche come tramite per sensibilizzare gli studenti sui concetti di privacy e copyright.

Relativamente alle necessità esposte dai vari ordini scolastici, alla scuola dell'infanzia si andranno ad approfondire i temi della didattica laboratoriale e della musica, delle competenze psicomotorie, meta-fonologiche e relazionali. Alla primaria e secondaria si parlerà di innovazione didattica dell'italiano, della matematica e delle scienze, dell'inglese e della musica.

SEZIONI PTOF TRIENNALE

L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti attivati
Curricolo d'Istituto
Valutazione degli apprendimenti
Inclusione
Piano didattica digitale integrata

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

L'istituto Comprensivo "Raffaello Sanzio" offre i seguenti **tempi scuola** così modulati:

INFANZIA : 40 settimanali

Ore 9.00/12.00	Turno mattutino
Ore 9.00/14.00	Turno con pranzo
Ore 9.00/16.00	Turno completo

PRIMARIA: 27 (tempo normale) / 40 ore (tempo pieno) settimanali

Ore 8.00/13.00 Lunedì/Venerdì	Ore 8.00/10.00 Sabato	Tempo normale
-------------------------------	--------------------------	---------------

Ore 8.00/16.00		Tempo pieno
Lunedì/Venerdì		

SECONDARIA: 30 ore (tempo normale)/32 ore (indirizzo musicale) settimanali

Ore 8.20/13.20	Tempo normale
2 rientri orario variabile	Indirizzo musicale

Attività SCUOLA DELL'infanzia

ORARIO	ATTIVITA'
8.00 – 09,00	INGRESSO –ACCOGLIENZA
9.30 - 10.00	RIORDINO MATERIALE – GIOCO delle PRESENZE - COLAZIONE
10.00 – 12.00	ATTIVITA' DI SEZIONE E/O ATTIVITA' DI LABORATORIO
12.00 – 12.30	1° USCITA - IGIENE PERSONALE

12.30 - 13.30	PRANZO - IGIENE PERSONALE
13.30 - 14.30	2° USCITA - GIOCO LIBERO
14.30 - 15.30	ATTIVITA' DI PICCOLO E/O GRANDE GRUPPO - ATTIVITA' DI SEZIONE
15.30 - 16.00	3° USCITA - USCITA BAMBINI CON IL PULMINO

Insegnamenti SCUOLA primaria

Discipline	40 ore (tempo pieno)			27 ore (tempo modulare)		
	Classi I [^]	Classi II [^]	Classi III [^] - IV [^] -V [^]	Classi I [^]	Classi II [^]	Classi III [^] - IV [^] -V [^]
Italiano	9	9	8	8	7	7
Matematica	7	7	7	7	7	6



Inglese	1	2	3	1	2	3
Storia	2	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	1	1	1
Scienze	2	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1	1
Ed. fisica	2	1	1	1	1	1

Religione	2	2	2	2	2	2
Mensa	5	5	5	/	/	/
Att. laboratoriali	5	5	5	/	/	/

Insegnamenti SCUOLA Secondaria

DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI
Italiano	6
Geografia	2
Storia	2
Matematica	4
Musica	2
Inglese	3
Francese / Spagnolo / Potenziamento di lingua inglese	2
Tecnologia	2
Scienze	2
Religione cattolica / Attività alternativa opzionale	1

Arte e Immagine	2
Educazione Fisica	2
ORARIO SETTIMANALE	30

**MONTE ORE DESTINATO PER ANNO DI CORSO ALL'INSEGNAMENTO
TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Per la scuola primaria e secondaria alle discipline suddette si aggiunge l'insegnamento di educazione civica, organizzato in U.D.A. interdisciplinari. Esse coinvolgeranno gli alunni durante tutto l'anno scolastico. Saranno dedicate all'insegnamento dell'educazione civica non meno di 33 ore annuali. Sebbene siano state predisposte delle ben definite attività didattiche, i docenti moduleranno o implementeranno i percorsi di apprendimento dell'insegnamento trasversale sulle reali esigenze che di volta in volta emergeranno nelle diverse classi, per favorire un percorso di formazione alla cittadinanza attiva consapevole partecipe che consenta ad ogni alunno di affrontare correttamente la propria esperienza scolastica e favorirne l'inserimento nel mondo.

PERCORSI OPZIONALI - SPECIFICHE PROGETTUALITA'

CORSO A INDIRIZZO MUSICALE

Il Corso a indirizzo Musicale presente nella scuola Secondaria prevede l'insegnamento di 4 strumenti diversi che nella nostra scuola sono : pianoforte, chitarra, violino, percussioni. Esso costituisce il necessario raccordo tra la formazione musicale di base, i Licei musicali e l'Alta Formazione Artistico Musicale (AFAM). Accanto a questa verticalità didattica in cui il corso si pone, esso offre parallelamente, a ciascun alunno, in base alle proprie soggettive capacità, nuove occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una maggiore coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale. Il corso rappresenta un significativo ambiente di apprendimento e di esperienze dove maturare progressivamente i fondamenti del linguaggio musicale, attraverso la pratica strumentale. Si inserisce nel ventaglio della ricca offerta formativa dell'Istituto, come ulteriore opportunità per l'alunno di utilizzare, attraverso la specificità del linguaggio musicale, le capacità formative ed orientative della musica per contribuire allo sviluppo integrale della personalità dell'adolescente. I ragazzi, attraverso il linguaggio universale della musica, si mettono in gioco, si confrontano, comunicano, apprendono. La Scuola Secondaria ad indirizzo musicale mira alla costruzione di un percorso educativo volto a promuovere la crescita globale dell'alunno attraverso l'arte dei suoni,

valorizzando in ciascuno le potenziali attitudini e inclinazioni.

L'insegnamento strumentale, infatti, costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'Educazione Musicale, nel più ampio quadro delle finalità della scuola, relative alla formazione della persona.

Sviluppare le competenze musicali, dunque, significa fornire agli alunni, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale e una ulteriore possibilità di conoscenza razionale ed emotiva di sé.

L'insegnamento strumentale, inoltre, offre all'adolescente, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità e fornisce opportunità di integrazione e di crescita anche a chi si trova in situazione di svantaggio. L'Indirizzo Musicale vorrebbe essere sempre più, da una parte spazio di valorizzazione di talenti ed eccellenze musicali, dall'altra luogo di inclusione per soggetti fragili e svantaggiati e mezzo d'azione contro la dispersione scolastica in quanto offre occasione di socializzazione e integrazione delle diversità.

PROGETTUALITA' IN GENERALE

Per quanto riguarda la progettualità in generale restano una costante i più vari, trasversali e pluridisciplinari progetti legati alle competenze di cittadinanza e socialità che portano gli alunni a seguire un percorso di crescita e formazione della persona.

Accanto a questi si intende portare avanti alcuni progetti ormai consolidati nel tempo e caratterizzanti come quelli in campo ecologico, giornalistico, dell'insegnamento del latino. Molti progetti sono legati a macro aree di intervento come la Continuità, l'Inclusione, la Scuola Digitale. Larga parte, soprattutto alla Secondaria, ma si auspica in maniera sempre più diffusa anche all'Infanzia e alla Primaria, hanno i progetti musicali, in quanto la scuola dispone di 4 docenti di strumento musicale e anche di un potenziamento musicale alla Secondaria che possono essere risorsa per l'intero istituto. I progetti spesso costituiscono anche un veicolo privilegiato di interazione con il territorio che dovrà essere sempre più incentivato. Questo avviene sia attraverso la partecipazione a concorsi e manifestazioni di livello nazionale e internazionale ma anche a livello locale per esempio attraverso le visite guidate, la conoscenza e la cura dell'ambiente e del paesaggio, le esibizioni musicali degli alunni e tutto quanto preveda la partecipazione a eventi del territorio verso la cui comunità si rafforza così il senso di appartenenza.

Partecipare a tutti i laboratori e progetti in orario extra curricolare permette agli alunni del nostro istituto di ampliare il loro campo di apprendimento e di esperienza e di vivere la scuola in una dimensione sociale aggregante intorno a centri di interesse specifici anche diversi dall'ambito strettamente disciplinare.

Questa sezione sarà annualmente integrata con i progetti annuali proposti dai singoli docenti, dai plessi e dall'intero istituto.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Nel nostro Istituto Comprensivo esiste un PROTOCOLLO D'ISTITUTO CONDIVISO SULLA CONTINUITA' orizzontale e verticale al fine di coordinare le attività didattiche, i curricoli, i progetti e le azioni rivolte agli alunni. Tali azioni devono rispondere a criteri comuni e condivisi e favorire il raccordo tra i vari ordini di scuola presenti.

Tutti e tre gli ordini di scuola dell'Istituto devono attuare e rispettare i criteri per la formazione delle nuove classi previsti nel Regolamento d'Istituto - I docenti degli anni ponte sono tenuti a partecipare agli incontri di continuità organizzati dall'Istituto - I docenti delle classi uscenti sono tenuti a compilare per ciascun alunno la SCHEDA DI PASSAGGIO predisposta nel Protocollo condiviso d'Istituto.

Per accompagnare gli studenti nel passaggio tra i vari ordini di scuola, l'istituto svolge tutta una serie di attività di continuità e orientamento come:

INCONTRI TRA INSEGNANTI delle classi ponte

GIORNATE DI ACCOGLIENZA di inizio anno

LABORATORI MUSICALI E LEZIONI CONCERTO per le classi V della scuola primaria

OPEN DAY Incontri on line informativi/formativi con le famiglie degli alunni

SECONDARIA CONSULENZA PSICOLOGICA (per alunni e genitori)

VIDEOCONFERENZE CON ISTITUTI SUPERIORI per l'orientamento in uscita

PIANO SCUOLA DIGITALE

Per realizzare il piano scuola digitale del prossimo triennio da un punto di vista

didattico si vorrebbe iniziare a fare uso del laboratorio mobile all'interno delle aule e a tale scopo saranno predisposti nelle nuove strutture ambienti digitali adeguati.

Il laboratorio mobile intende favorire il lavoro in gruppo per sviluppare lo spirito collaborativo, l'attitudine alla ricerca, attraverso un'appropriata e corretta navigazione in Internet e la costruzione delle conoscenze in modo attivo e partecipato. E' necessario infatti sempre di più formare gli studenti all'uso delle tecnologie ed educarli all'uso consapevole dei media e dei social network. Anche nel contesto delle UDA relative all'Educazione Civica verrà affrontata la formazione per un uso consapevole da parte dei ragazzi delle Tecnologie Digitali, per evitare fenomeni di dipendenza o di uso scorretto delle stesse (Cyberbullismo, Pirateria Informatica, etc.)

Corsi di formazione specifici su questo argomento saranno programmati per i docenti . Si potrà anche valutare la sottoscrizione da parte dell'Istituto di abbonamenti a servizi di streaming online così da poter usufruire nelle classi di una vasta videoteca ed audioteca online per mostrare agli alunni film e documentari utili come supporto alla didattica.

Il registro elettronico (AXIOS) è già operante e in modo pienamente funzionante, in tutti gli ordini di scuola. E' necessario ottimizzare l'utilizzo delle sue funzionalità, sia da parte dei docenti che delle famiglie, poiché le sue potenzialità comunicative e di repository siano appieno utilizzate : ciò richiede interventi per chiarire le utili funzioni dello strumento e per invitare gli utenti a farvi riferimento.

La creazione di account Google personali (mail e suite) per ogni singolo genitore ed

alunno consente al nostro Istituto un ulteriore coinvolgimento delle famiglie e degli alunni nella vita scolastica, in linea con la transizione digitale da tempo in atto. Tali account vengono utilizzati per le comunicazioni ufficiali, le votazioni d'Istituto, i consigli di classe, i colloqui individuali ed ogni altra attività che possa snellire e rendere più pratica la presenza delle famiglie nel nostro Istituto. Sono previsti anche per le famiglie corsi di formazione digitale.

La Segreteria è impegnata in un processo di trasformazione delle procedure quale l'istituzione della Segreteria digitale, onde favorire: la tracciabilità dei documenti, l'assoluta trasparenza della documentazione, la standardizzazione delle procedure, indipendentemente da qualsiasi cambio del Direttore dell'Ufficio di Segreteria e la organizzazione sistematica delle attività di Segreteria.

La scuola si impegna a fare periodicamente un'analisi dei bisogni dell'Istituto, a redigere l'anagrafe della dotazione tecnologica, monitorarne il funzionamento e redigere i regolamenti necessari al suo utilizzo; ad attivare, se necessario, un piano d'intervento per l'assistente tecnico specialistico messo a disposizione dal MIUR; a predisporre inoltre il piano acquisti e /o manutenzione delle apparecchiature informatiche in dotazione all'istituto. Il nostro sito viene periodicamente implementato e aggiornato, per rendere il più trasparente e agevole possibile la comunicazione scuola- famiglia e scuola- territorio.

CURRICOLO D'ISTITUTO

CURRICOLO D'ISTITUTO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attenta alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni, tenendo conto delle diverse metodologie didattiche impiegate nei diversi ordini di scuola. Attraverso il curricolo verticale si cura la continuità tra gli ordini, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Per rendere più concreto, operativo ed effettivamente condiviso il lavoro di costruzione del curricolo verticale, i docenti hanno esplicitato anche i contenuti della programmazione del loro quotidiano lavoro didattico, contenuti organizzati all'interno di aree di apprendimento generali. I

contenuti scelti e indicati nel curriculum sono i veicoli attraverso i quali gli alunni in generale possono conseguire gli obiettivi di apprendimento prescritti, finalizzati al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze da conseguire in tempi lunghi, ossia in uscita ad ogni ordine di scuola. Dettagliare ogni anno e per ogni disciplina, i contenuti servirà a definire meglio quali sono gli argomenti principali da affrontare, funzionali, nella specificità dei bisogni e delle caratteristiche di ogni alunno, ad una conoscenza e ad una capacità applicativa che siano sempre meditate, consapevoli e critiche, tali da fornire competenze nel senso di saper applicare quanto imparato in situazioni molteplici, anche diverse dall'ordinario impegno scolastico.

Il lavoro collettivo di tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo ha permesso di indicare, per ogni ambito disciplinare, gli elementi di raccordo tra gli ordini, in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro, fattore questo che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà, oltre a permettere di poter lavorare su una base condivisa rispettando così i criteri di progressività e di continuità. Il curriculum del nostro Istituto, definito sulla base dei documenti nazionali, intende tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propone di:

- Valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse

- Presentare una coerenza interna.
- Avere una funzione orientativa in ciascun ciclo, in modo particolare alla fine della Scuola Secondaria.

Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Ogni scuola predispone il curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni.

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni su questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della

comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le attività educative e di insegnamento sono finalizzate a garantire a tutti le opportunità formative necessarie per poter raggiungere competenze coerenti con il progetto educativo messo a punto dalla scuola secondo le potenzialità di ciascun individuo. Ciò significa che nelle scuole dell'Istituto si opera per favorire lo sviluppo delle capacità individuali ed il recupero dello svantaggio, attenendosi al principio educativo che la proposta formativa deve essere personalizzata e proporzionale alle difficoltà e alle attitudini di ciascuno. In relazione a ciò l'Istituto si impegna a:

- valutare la potenzialità di una diversa organizzazione didattica nei processi di recupero, potenziamento e consolidamento di conoscenze, abilità e comportamenti relativi agli ambiti del sapere, saper fare e saper essere, come modalità del contenimento e del superamento del disagio scolastico;
- considerare lo sviluppo delle capacità linguistiche (comprensione analitica e sintetica, produzione di testi di varia natura, capacità critica di osservare ed utilizzare immagini) come presupposto per incrementare la crescita cognitiva e lo sviluppo armonico della personalità degli alunni;
- avviare gli alunni a nuove forme di apprendimento basate su modalità più attive e coinvolgenti, che sviluppino comportamenti socio-relazionali positivi e promuovano la crescita di un più elevato

livello di creatività;

migliorare l'organizzazione dell'Istituto ed ampliare l'offerta formativa attraverso percorsi didattici più efficaci ed efficienti tramite la sperimentazione concreta della continuità educativo - didattica fra i tre ordini di scuola valorizzare le risorse esistenti : alunni, genitori, enti locali, associazioni culturali, società sportive, gruppi di volontariato, allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco ed articolato, affinché l'offerta formativa della scuola non si limiti alle sole attività curricolari, ma assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale.

Le metodologie comuni ai tre ordini di scuola per lo sviluppo delle competenze trasversali sono le seguenti:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni.
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità.
- Favorire l'esplorazione e la scoperta attraverso la problematizzazione, il pensiero divergente e creativo.
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere e sviluppare l'autonomia nello studio

- Realizzare percorsi in forma di laboratorio, sia all'interno sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento.
- Utilizzare la tecnologia per le attività di insegnamento e di ricerca
- Promuovere sempre di più l'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative; l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline; lo sviluppo del ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni; la capacità di progettazione ed di organizzazione del lavoro
- Utilizzare il linguaggio musicale come mezzo per la conoscenza e la crescita, dall'inizio del percorso scolastico fino al termine del 1^o ciclo di istruzione, anche nella prospettiva della possibilità di scegliere di studiare uno strumento musicale nel Corso a Indirizzo Musicale

Competenze di base attese al termine della Scuola dell'Infanzia in termini di identità, autonomia, competenza

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;

- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio- temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;

- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Al termine della Scuola dell'Infanzia, il bambino:

- Riconosce le prime regole del vivere insieme
- Condivide giochi, esperienze e spazi con pari e adulti
- Riconosce e segue le prime norme per il rispetto della natura e dell'ambiente
- Riferisce eventi del passato recente e fa previsioni sul futuro
- Ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri
- Riconosce le più importanti istituzioni e servizi pubblici del territorio (Sindaco, vigili, carabinieri)

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Al termine della Scuola Primaria, l'alunno/a:

- Riconosce l'importanza di regole condivise e le rispetta all'interno del gruppo classe - Scopre la propria appartenenza ad una comunità e la necessità di rispettare regole condivise - Matura atteggiamenti di rispetto e di tutela dell'ambiente

- Riconosce e descrive contesti di vita individuando periodizzazioni storiche, evoluzioni e cambiamenti
- Sviluppa il senso di responsabilità attraverso la consapevolezza dei propri diritti e doveri
- Riconosce e condivide il senso di legalità e lo sviluppa attraverso comportamenti responsabili

ALLEGATI: CURRICOLO DI ISTITUTO.pdf

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Nella scuola dell'Infanzia non è prevista la valutazione numerica, ma alla fine di ogni anno scolastico vengono registrate le competenze acquisite in forma discorsiva. L'ultimo anno viene compilata la scheda di passaggio

concordata con le insegnanti della Scuola Primaria, dove risultano le competenze in uscita, in riferimento alle aree di sviluppo: autonomia personale ed operativa, affettivo- relazionale, cognitiva, motoria, linguistico-comunicativa, logico-matematica, espressiva.

Nel corso dei tre anni gli alunni verranno osservati e valutati in merito ai seguenti ambiti:

- **Autonomia:** in relazione alla cura di sé, del materiale e all'orientamento nell'ambiente scolastico.
- **Comunicazione:** il bambino comprende e produce i messaggi verbali, iconici, mimico-gestuali al fine di esprimere bisogni e stati d'animo.
- **Competenze:** in relazione all'acquisizione delle prime abilità di tipo logico e spazio-temporali e alla capacità di orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni e dei media.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

- **Identità/Socializzazione:** capacità di percepire se stesso in relazione agli altri e all'ambiente; capacità di interagire, comunicare e instaurare rapporti positivi con i pari e con gli adulti.
- **Partecipazione:** capacità di collaborare in modo attivo alle proposte/attività portandole a termine con impegno e precisione.

SCUOLA PRIMARIA

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

Nel DPR 122/2009 la valutazione è espressione dell'autonomia professionale insita nella funzione docente e nella sua struttura bidimensionale, sia individuale sia collegiale, e dell'autonomia didattica delle scuole.

Perciò le sue modalità sono definite dal Collegio dei docenti. " La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo ..."

La valutazione (art. 1, comma1 D. Lgs 62/2017) ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

In tale prospettiva, attraverso i criteri e le modalità attestate nel presente Protocollo, il nostro Istituto intende perseguire il fine formativo ed educativo della valutazione, che concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documentando lo sviluppo dell'identità personale e promuovendo l'autovalutazione di ogni alunno in ordine a conoscenze, abilità e competenze acquisite.

I CRITERI E LE FORME DI VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

CRITERI DI VALUTAZIONE	La Valutazione iniziale ed in itinere è mirata a fare l'accertamento dei livelli di padronanza delle conoscenze, abilità e competenze
------------------------------	---

attraverso varie modalità e strumenti, predisposti sulla base della programmazione di classe. I criteri di somministrazione e di valutazione delle prove di verifica e finale intermedia, sono concordati all'interno dell'équipe pedagogica.

La Valutazione finale ha lo scopo di rilevare una visione globale del processo didattico-educativo sulla base dei progressi dell'alunno nell'apprendimento e nel suo sviluppo personale e sociale.

La valutazione finale tiene conto anche dei seguenti elementi:

Livello di partenza

Livello raggiunto

Progressi compiuti

Impegno, interessi dimostrati, partecipazione, attitudini evidenziate.

La delicatezza del momento valutativo degli alunni di Scuola Primaria, in età evolutiva e ai primi passi dell'approccio con il sapere, induce ad effettuare una valutazione formativa, mirando a promuovere sempre l'autostima e la fiducia in sé.

INDICATORI
COMPETENZA

DI

Vedere allegato

TEMPI

Le attività di valutazione sono periodiche e si svolgono: all'inizio

dell'anno scolastico; al termine delle attività relative ad ogni micro-unità di apprendimento e/o al termine del bimestre; al termine del primo quadrimestre; al termine dell'anno scolastico.

- Nelle prime settimane dell'anno scolastico, al fine di condurre un'analisi della situazione iniziale e dei requisiti di base degli alunni, vengono loro somministrate delle "prove d'ingresso condivise", opportunamente preparate dagli insegnanti di classe e da tutti i docenti di una stessa disciplina delle classi parallele, sulla base della progettazione svolta nell'anno precedente. Nelle classi prime le prove d'ingresso sono finalizzate all'accertamento dei prerequisiti.

- Al termine del Primo quadrimestre e dell'anno scolastico per effettuare un bilancio formativo vengono somministrate le "prove intermedie e finali condivise" predisposte dagli insegnanti di classe e da tutti i docenti di una stessa disciplina delle classi parallele, sulla base della programmazione svolta.

Orientativamente si individuano:

Discipline: italiano e matematica almeno 2 valutazioni per ogni quadrimestre per ciascun indicatore, prendendo in considerazione almeno due indicatori.

Discipline: storia, geografia, inglese, scienze, tecnologia, musica, arte e immagine, scienze motorie, religione, almeno 3 valutazioni a quadrimestre.

Gli esiti delle prove orali saranno trascritti nel registro elettronico entro 5 giorni lavorativi.

Gli esiti delle prove scritte saranno trascritti nel registro elettronico entro 12 giorni lavorativi.

MODALITÀ PER
VALUTARE
COMPETENZE

Ai sensi del Regolamento della valutazione (DPR n. 122/09) gli insegnanti sono chiamati a valutare gli apprendimenti, in termini di conoscenze e abilità, il comportamento e a certificare le competenze. L'operazione di certificazione presuppone il possesso di una serie di informazioni da cui far discendere l'apprezzamento e l'attribuzione del livello raggiunto. Si tratta di accertare se l'alunno sappia utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite nelle diverse discipline (gli apprendimenti) per risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, mostrando un certo grado di autonomia e responsabilità nello svolgimento del compito. Tale capacità non può prescindere dalla verifica e valutazione dell'avvicinamento dell'alunno ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, previsti per le singole discipline dalle Indicazioni. Per questi motivi la certificazione delle competenze assume come sue caratteristiche peculiari la complessità e la processualità. Complessità in quanto prende in considerazione i diversi aspetti della valutazione: conoscenze, abilità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, atteggiamenti da utilizzare in un contesto problematico e più articolato rispetto alla semplice ripetizione e riesposizione dei contenuti appresi. Processualità in quanto tale operazione non può essere confinata nell'ultimo anno della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, ma deve sostanziarsi delle rilevazioni effettuate in tutti gli anni precedenti che documentino, attraverso strumenti che le singole scuole nella loro autonomia possono costruirsi, il grado di avvicinamento degli alunni ai traguardi fissati per ciascuna disciplina e alle competenze delineate

nel Profilo dello studente. Gli esiti delle verifiche e valutazioni effettuate nel corso degli anni confluiscono, legittimandola, nella certificazione delle competenze da effettuare al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

La valutazione scaturisce da un insieme di prove e di verifiche di diverso tipo. Gli strumenti valutativi utilizzati sono:

STRUMENTI PER
VALUTARE LE
COMPETENZE

□ Prove oggettive, a stimolo e risposta chiusa (del tipo v/f, a scelta multipla, esecuzione di operazioni, completamenti e corrispondenze). Sono le uniche prove che consentono un apprezzamento di tipo oggettivo sulla base di criteri definiti preventivamente stabiliti.

□ Prove semi-strutturate, a stimolo chiuso e risposta aperta (domande strutturate, situazioni problematiche, interrogazione colloquio libero, riflessione parlata).

□ Prove non strutturate, a stimolo e risposta aperta (colloqui, temi, lettere, articoli, conversazioni e discussioni).

□ Prove in situazione, simulazione, giochi di ruolo, lavori di gruppo, gestione di piccoli incarichi-responsabilità.

□ Osservazioni dell'insegnante utilizzando strumenti quali rubriche valutative, diario di bordo.

Tipologia: orale, scritta, pratica, rappresentazione grafica.

La scelta del tipo di prova è a discrezione dei docenti.

Nella valutazione delle prove che durante il corso dell'anno vengono svolte si utilizzeranno le seguenti descrizioni:

- La prova risulta corretta, accurata e completa.
- La prova risulta corretta e completa.
- La prova risulta nel complesso corretta e completa.
- La prova risulta abbastanza corretta
- La prova risulta parzialmente corretta.
- La prova risulta incerta e con errori.

GRIGLIA DI
VALUTAZIONE

DISCIPLINARE per
la valutazione delle
prove

Nel Documento di Valutazione vengono utilizzati i seguenti livelli di apprendimento:

AVANZATO: L'alunno porta a termine i compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO: l'alunno porta a termine i compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo sia in modo non autonomo ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

La Valutazione dell'Insegnamento della religione cattolica e dell'attività alternativa utilizzerà la seguente griglia valutativa:

**GRIGLIA
VALUTAZIONE** DI

Ottimo

I.R.C o dell'Attività
alternativa

Distinto

Buono

Sufficiente

Non sufficiente

OTTIMO

L'alunno in ogni momento della vita scolastica è:

rispettoso delle regole, delle persone e delle cose

attivo e propositivo

responsabile

GRIGLIA DI
VALUTAZIONE

collaborativo con adulti e compagni

COMPORAMENTO

partecipativo

rispettoso delle consegne

DISTINTO

L'alunno nella vita scolastica è:

abbastanza rispettoso delle regole, delle persone e delle cose

responsabile

collaborativo con adulti e compagni

partecipativo

rispettoso delle consegne

BUONO

L'alunno nella vita scolastica è:

rispettoso in parte delle regole scolastiche

abbastanza responsabile

collaborativo con adulti e compagni

partecipativo

rispettoso delle consegne

SUFFICIENTE

L'alunno nella vita scolastica:

ha un comportamento non sempre rispettoso delle regole, delle persone e delle cose durante le attività didattiche e non

è poco responsabile

è scarsamente collaborativo con adulti e compagni

non è sempre rispettoso delle consegne

NON SUFFICIENTE

L'alunno nella vita scolastica ha:

un comportamento scorretto e lesivo della dignità dei compagni, del personale e delle strutture della scuola

ricevuto sanzioni disciplinari

una mancanza di puntualità nell'adempimento delle consegne

un ruolo negativo all'interno della classe

VALUTAZIONE
DEGLI ALUNNI BES

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al profitto nelle discipline, alla partecipazione alle attività proposte dalla scuola e al comportamento globale, ma va attribuita in base al Piano Educativo Individualizzato. Nel caso in cui un alunno sia affidato a più di un insegnante di sostegno, costoro dovranno esprimersi con una

valutazione unica.

□ Nel valutare gli alunni con Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) il DPR 112/2009 stabilisce che si tenga conto della condizione specifica di ciascun alunno. Così come per le attività didattiche sono adottati strumenti metodologico - didattici compensativi e dispensativi, adatti alla situazione dell'alunno e al suo particolare disturbo, anche la valutazione, periodica e finale, deve essere coerente con gli interventi pedagogico - didattici adottati (D.M. 12/07/2011). Agli alunni con DSA, pertanto, sono garantite "...adequate forme di verifica e valutazione."(L.170/2010)

□ La valutazione degli alunni con altri Bisogni Educativi Speciali (D.M. 27-12-12) per i quali è stato predisposto dal consiglio di classe un P.D.P fa riferimento a quanto specificato nel relativo documento.

La comunicazione alle famiglie delle valutazioni deve essere tempestiva e avviene attraverso:

□ il registro elettronico,

□ nell'ambito di colloqui periodici scuola-famiglia,

□ all'atto della consegna/pubblicazione del documento di valutazione, al termine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico.

LA VALUTAZIONE E
LA FAMIGLIA

In casi particolari, quando si verificano circostanze problematiche che necessitano di una comunicazione urgente, i familiari degli alunni interessati vengono opportunamente contattati dalla scuola per essere messi al corrente della situazione.

IL DOCUMENTO
CHE CERTIFICA GLI
APPRENDIMENTI

L'ordinanza MINISTERIALE 2158 DEL 4 DICEMBRE 2020 determina le modalità di formulazione del giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92.

ALLEGATO B , modello predisposto dalla scuola

IL DOCUMENTO
CHE CERTIFICA LE
COMPETENZE

ALLEGATO C , secondo il modello ministeriale

Allegato: Indicatori Scuola primaria

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Criteria di valutazione comuni/ CRITERI DI VALUTAZIONE PROFITTO

La scuola secondaria di I° grado, in quanto scuola dell'obbligo, ha il dovere di perseguire la finalità della formazione globale degli alunni e di valutare gli obiettivi raggiunti, allo scopo di orientare sia l'azione educativa degli insegnanti che l'impegno degli studenti. La valutazione, pertanto, non rileva solamente gli esiti finali, ma pone attenzione soprattutto ai processi formativi dell'alunno nel tempo, non è la media risultante dalle misurazioni ottenute con le prove, ma è l'operazione di dare valore a quelle misurazioni, in rapporto alla situazione di partenza, alle capacità attribuite all'alunno, ai progressi o meno realizzati, alla fase di crescita in atto. I voti conseguiti sono senz'altro un punto di riferimento per la valutazione, ma questa potrebbe non coincidere con essi. La valutazione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, infine, è anch'essa un'operazione composita, poiché trasversale e quindi riguardante tutte le discipline. La tabella sottostante è stata concordata collegialmente per costituire una base univoca di riferimento per tutti i docenti.

NOTA SPECIFICA SULLA VALUTAZIONE DEL PROFITTO

(Voto/livello - Descrizione del livello)

10 -Conosce in modo approfondito gli argomenti e li rielabora personalmente;
Comprende e collega in modo eccellente i contenuti ed esprime valutazioni autonomamente;
Organizza e applica conoscenze con creatività, anche in situazioni nuove e complesse;
Comunica con sicurezza, proprietà di linguaggio ed in modo originale

9- Conosce gli argomenti in modo sicuro ed organizzato;

Comprende e collega in modo consapevole le conoscenze acquisite

Organizza e applica le conoscenze acquisite in modo

autonomo e sicuro, anche in situazioni nuove e complesse

Comunica con sicurezza e proprietà di linguaggio

8- Conosce gli argomenti in modo abbastanza approfondito Comprende

e collega le informazioni apprese

Organizza le conoscenze e sa applicarle

Comunica con proprietà di linguaggio

7-Conosce gli argomenti in modo essenziale

Comprende e collega le informazioni apprese

Organizza le conoscenze e generalmente le applica senza errori

Comunica in modo sostanzialmente corretto

6-Conosce le informazioni di base

Comprende le informazioni essenziali

Organizza parzialmente le conoscenze che sa applicare in situazioni note

Comunica in modo semplice e abbastanza corretto

5-Conosce gli argomenti in modo frammentario e superficiale

Comprende parzialmente le informazioni essenziali

Applica le conoscenze in modo disorganico e con errori

Comunica con poca chiarezza

4-Conosce gli argomenti in modo molto frammentario e lacunoso

Comprende i contenuti con difficoltà

Non sa applicare le conoscenze

Comunica in modo confuso

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PRINCIPI GUIDA

Come per le discipline, anche la valutazione del Comportamento deve essere riferita non necessariamente a singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari, ma deve tenere in considerazione tutto il comportamento dell'alunno; così come, un episodio, ritenuto particolarmente grave dai docenti, può comportare una valutazione inferiore. Il voto di comportamento, tuttavia, per quanto prodotto sulla base di criteri il più possibile chiari, concreti e applicabili, è comunque anche frutto di una valutazione individuale del docente, il quale utilizza tutti gli strumenti a sua disposizione per la sua formulazione.

Occorre, inoltre, tenere conto che gli alunni si rapportano in modo non sempre univoco con le discipline e gli insegnanti, determinando così, a volte, valutazioni differenti.

E' dunque importante che gli alunni siano resi consapevoli delle regole e dei possibili comportamenti negativi, per essere adeguatamente valutati, e che le famiglie condividano gli elementi e i criteri di valutazione, così da collaborare al perseguimento delle finalità educative fissate.

Sul piano operativo, il voto del comportamento sarà determinato nella collegialità del Consiglio di classe, sulla base di quanto stabilito dal Collegio

Docenti e riferito nella seguente tabella, in modo articolato e graduato:

LIVELLI ELEMENTI DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE

OTTIMO

- Comportamento maturo, autonomo, corretto e responsabile, nel rispetto del Regolamento scolastico;
- Interesse attivo e partecipazione propositiva alla vita scolastica;
- Atteggiamento pienamente collaborativo all'interno della classe, con compagni e insegnanti;

DISTINTO

- Comportamento corretto e responsabile, nel rispetto del Regolamento scolastico;
- Interesse e partecipazione costanti alla vita scolastica;
- Atteggiamento collaborativo all'interno della classe, con compagni e insegnanti;

BUONO

- Comportamento corretto;
- Partecipazione adeguata all'attività didattica;
- Atteggiamento disponibile all'interazione con compagni e insegnanti;

DISCRETO

- Comportamento non sempre corretto, ma sensibile ai richiami;

- Settoriale partecipazione all'attività didattica;
- Atteggiamento non sempre disponibile alla vita della classe;

SUFFICIENTE

- Comportamento scorretto, che necessita di richiami scritti;
- Frequente disturbo dell'attività didattica;
- Scarsa partecipazione alla vita scolastica;

NON SUFFICIENTE

- Comportamento gravemente scorretto e lesivo della incolumità e/o della dignità di compagni, personale, ambiente scolastico;
- Mancata partecipazione alla vita scolastica;
- Reiterate e gravi note disciplinari e/o comportanti che hanno determinato una sanzione disciplinare superiore alla sospensione di 15 giorni.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti ha fissato dei criteri che tutti i Consigli di classe dovranno osservare per l'ammissione/non ammissione degli alunni alla classe successiva e all'esame conclusivo del 1° ciclo.

Prima di procedere alla valutazione, il Collegio dei docenti deve validare l'anno scolastico in base al numero delle assenze, secondo quanto previsto dalla normativa (DPR 22 giugno 2009, n.112 e CM 4 marzo 2011, n.20): il numero delle assenze non deve superare il tetto massimo di 1/4 rispetto al monte orario complessivo.

Il Collegio dei docenti può derogare a questo limite qualora le assenze siano dovute a motivi di salute adeguatamente documentati, o per ritorno degli alunni immigrati a paesi d'origine lontani. Le assenze, in ogni modo, devono consentire a ciascun docente di avere elementi per una valutazione dell'alunno.

1. In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe procede alla valutazione complessiva di ciascun alunno formulata in base a:

-Risultati conseguiti nelle diverse discipline

-Valutazione del comportamento sulla base dei relativi criteri

2. Il Consiglio di classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno alla classe successiva qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione.

Pertanto si determina la non ammissione in base al seguente criterio:

-in presenza di 4 o più insufficienze, anche se l'alunno ha una media complessiva superiore a 6 e un profitto adeguato in altre discipline.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

-aver frequentato almeno 3/4 dei giorni di lezione dell'orario scolastico personalizzato;

- non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- aver partecipato al test Invalsi.

Il Consiglio di classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno all'esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante la frequenza delle attività di recupero organizzate dalla scuola sia in orario curricolare che pomeridiano.. Pertanto si determina la non ammissione in base al seguente criterio:

- in presenza di 4 o più insufficienze, anche se l'alunno ha una media complessiva superiore a 6 e un profitto adeguato in altre discipline.

*Integrazione: criteri di valutazione modificati per la DAD:
si trovano nel documento ALLEGATO relativo alla DAD*

ALLEGATI: Indicatori Scuola primaria.pdf

INCLUSIONE

INCLUSIONE

La scuola realizza efficaci misure di inclusione per alunni stranieri, DSA e BES, grazie anche alla presenza funzione strumentale e commissione che si occupano delle problematiche relative e che propongono attività per il coinvolgimento dei diversi attori del processo (docenti, famiglie, gruppo dei pari e territorio). Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono l'inclusione, predispongono appositi PEI e PDP con la partecipazione di tutti i docenti, coinvolgendo i genitori e gli specialisti e li aggiornano con regolarità. Ogni anno viene redatto e aggiornato il PAI, piano annuale inclusione, stilato dal GLI e portato a conoscenza e approvato in collegio docenti, con il quale vengono declinati gli strumenti, le modalità di intervento e le strategie per una didattica inclusiva. Anche nella valutazione si attivano concretamente azioni inclusive a partire dalla condivisione degli obiettivi e degli interventi da parte di tutti i docenti curricolari e di sostegno, ove presenti. Nell'ottica inclusiva gli insegnanti si formano periodicamente sullo screening dei disturbi specifici dell'apprendimento, sulle problematiche relative agli alunni BES e all'inclusione. Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI): Dirigente scolastico, Docenti curricolari, Docenti di sostegno, Personale ATA, Specialisti ASL, Associazioni Famiglie.

Interventi d'inclusione : Il successo scolastico degli alunni stranieri è garantito dal sostegno linguistico e dalle attività curricolari che promuovono l'intercultura, valorizzando le diversità per cui vengono ogni anno attuati diversi percorsi didattici che vanno dai processi di alfabetizzazione linguistica, per gli alunni neo arrivati o con particolari carenze nella

conoscenza della lingua italiana, ai processi di consolidamento e di supporto disciplinare per gli alunni non italofofoni già alfabetizzati. Inoltre la scuola realizza attività su temi interculturali che hanno una ricaduta positiva sui rapporti tra studenti.

Per quanto riguarda l'innovazione didattica, soprattutto nella prospettiva di poter usufruire di ambienti digitali adeguati nelle nuove strutture scolastiche che accoglieranno i plessi dell'istituto comprensivo, si intende formare sempre di più gli insegnanti e gli studenti a lavorare con strumenti digitali che permettono l'uso di risorse audio e video utili a migliorare i processi di apprendimento e anche i processi di inclusione. Da alcuni anni la scuola partecipa ai progetti di inclusione scolastica, in particolare sono stati richiesti diversi sussidi didattici specifici e ausili nell'ambito delle tecnologie assistive per la didattica inclusiva per alunni con disabilità certificate ai sensi della legge 104/92. Parte integrante della progettazione di istituto è il progetto di Istruzione Domiciliare, intrapreso da alcuni anni nella nostra scuola, al fine di garantire il diritto allo studio e alla formazione degli alunni impediti alla frequenza scolastica, per un periodo superiore a 30 giorni, a causa della malattia. L'istruzione domiciliare per la sua peculiare tipologia necessita di un forte coordinamento tra istituzioni e soggetti coinvolti; questa rete efficace deve avere al centro la persona e partire dai suoi bisogni reali, assicurando una serie di interventi idonei a mantenere il collegamento con la scuola e i compagni di provenienza. Nella prospettiva di offrire opportunità formative, che promuovano l'inclusione e contrastino il rischio della dispersione scolastica di alunni con situazioni problematiche a livello di profitto e di socializzazione, sono stati attivati progetti per l'inclusione sociale e la lotta al disagio. Inoltre la scuola offre attività di recupero e potenziamento per gli alunni della scuola primaria e secondaria, secondo le risorse economiche disponibili, cercando di gravare il meno possibile sulle famiglie. La scuola monitora i risultati degli interventi personalizzati degli studenti con maggiori difficoltà attraverso la revisione del PDP. Vengono realizzate attività di recupero e potenziamento non solo in orario curricolare, ma anche extracurricolare. Purtroppo i progetti inerenti le attività di recupero in orario pomeridiano sono di breve durata, a causa dei pochi fondi disponibili per la loro realizzazione. Per ovviare a ciò è stata programmata una settimana di fermo didattico per svolgere attività di recupero e potenziamento. Il corso musicale alla Secondaria, le certificazioni di L2 alla Primaria e alla Secondaria e i vari Progetti qualificano la nostra scuola per gli interventi in funzione dei bisogni educativi degli studenti.

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano educativo individualizzato fissa gli interventi educativi e didattici destinati all'alunno,

prevedendo gli obiettivi, metodi e criteri di valutazione. È parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe e contiene: finalità e obiettivi didattici, obiettivi educativi, di socializzazione e gli obiettivi di apprendimento riferiti alle diverse aree, perseguibili nell'anno anche in relazione alla programmazione di classe; gli itinerari di lavoro (le attività specifiche); i metodi, i materiali, i sussidi e tecnologie con cui organizzare la proposta, compresa l'organizzazione delle risorse (orari e organizzazione delle attività); i criteri e i metodi di valutazione; le forme di integrazione tra scuola ed extra-scuola. Questo documento deve contenere in modo chiaro tutti gli elementi che consentiranno poi effettivamente di valutare gli esiti dell'azione didattica. La particolarità del PEI, è bene ricordare, risiede nel fatto che non è un documento fisso, ma è modificabile nel corso dell'anno scolastico, proprio in virtù del fatto che riguarda un piano per studenti speciali che potrebbero mostrare necessità diverse nel corso dell'anno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è redatto congiuntamente dagli insegnanti curricolari e di sostegno, dagli operatori dell'ULSS, compresi gli operatori addetti all'assistenza e, qualora presente, dall'operatore psicopedagogico, con la collaborazione della famiglia. E' perciò costruito da tutti coloro che, in modi, livelli e contesti diversi, operano per l'alunno, non è quindi delegabile esclusivamente all'insegnante di sostegno. La stesura di tale documento diviene così il risultato di un'azione congiunta, che acquisisce il carattere di progetto unitario e integrato di una pluralità di interventi espressi da più persone concordi sia sull'obiettivo da raggiungere che sulle procedure, sui tempi e sulle modalità sia degli interventi stessi che delle verifiche. Alle verifiche periodiche del PEI partecipano gli operatori scolastici (insegnanti di classe, insegnante di sostegno), gli operatori dei servizi dell' U.L.S.S. ed i genitori dell'alunno. Gli incontri verranno opportunamente concordati e rappresentano l'occasione per discutere insieme sull'applicazione del piano stesso e per concordare eventuali modifiche e/o aggiornamenti del piano.

Ruolo della famiglia

La famiglia assume un ruolo determinante nel progetto di vita dell'alunno con disabilità. Ha il diritto/dovere di esprimere le proprie aspettative, di comunicarle ai docenti che prenderanno in carica il proprio figlio e di partecipare alla costruzione del progetto per meglio dividerlo. E' necessario infine che la famiglia mantenga costanti rapporti con tutti gli operatori coinvolti.

ALLEGATI:

Inclusione Risorse professionali- Collaborazioni.pdf

PIANO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA****PREMESSA**

La Didattica Digitale Integrata costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'IC Raffaello Sanzio. In affiancamento alle normali lezioni in presenza, o in loro sostituzione, in particolare nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l'accesso fisico alla scuola, così come la normale didattica d'aula, la Didattica digitale integrata a partire dall'a.s. 2020-21 ha sostituito del tutto la Didattica a distanza attuata durante la sospensione delle attività didattiche da marzo 2020.

1. Gli strumenti online permettono:

- una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva;
- un carico di lavoro assegnato agli Studenti congruo ed equilibrato alle caratteristiche del gruppo classe, nonché alla specifica contingenza per la quale la DDI costituisce una risorsa. L'IC R. Sanzio investe da tempo sull'uso didattico delle nuove tecnologie, soprattutto quelle legate all'utilizzo di Internet, avendo comunque ben chiari i rischi che sono associati ad un utilizzo improprio o non consapevole.

IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'emergenza sanitaria Covid-19 ancora in atto ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto- legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p).

La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo.

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a

disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di "attivare" la didattica a distanza, obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. Con riferimento, nello specifico, alle modalità e ai criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti da parte del personale docente, fino al perdurare dello stato di emergenza, si rimanda alle disposizioni del comma 3-ter del medesimo DL 22/2020.

Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione.

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.

Le Linee Guida (Allegato A al suddetto decreto) hanno fornito indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) che l'IC R. Sanzio intende adottare.

LE FINALITÀ DEL PIANO

Il Piano Scolastico per la DDI nasce dall'esperienza maturata durante i mesi di chiusura. In particolare, il Piano per la DDI sarà adottato nel nostro Istituto anche in previsione della possibile adozione della Didattica Digitale Integrata con quella in presenza.

Tale piano sarà attuato qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza per l'intero istituto o per singoli gruppi classe, a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Per gli alunni che non possano frequentare in presenza, i docenti metteranno a disposizione materiali didattici di supporto.

GLI OBIETTIVI DEL PIANO

Omogeneità dell'offerta formativa: il Collegio Docenti, tramite il presente piano, fissa criteri e modalità per erogare la DDI, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità complementare, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa.

Attenzione agli alunni più fragili : va posta attenzione agli alunni più fragili. Nel caso in cui si propenda per attività di DDI come metodologia complementare alla didattica in presenza, si avrà cura di orientare la proposta verso gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

Informazione puntuale, nel rispetto della privacy: l'Istituto fornirà alle famiglie il presente Piano ed agirà sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire.

OBBLIGHI DEGLI UTENTI

L'utente si impegna a:

§ conservare la password personale e a non consentirne l'uso ad altre persone;

All'utente è fatto divieto di:

§ utilizzare l'account a scopi diversi da quelli funzionali alla didattica;

§ consentire l'accesso e l'uso delle piattaforme tecnologiche per la didattica ad altri;

§ diffondere eventuali informazioni riservate di cui venisse a conoscenza, relative all'attività delle altre persone che utilizzano il servizio;

§ utilizzare la piattaforma in modo da danneggiare, molestare o insultare altre persone;

§ creare e trasmettere immagini, dati o materiali offensivi, osceni o indecenti;

§ creare e trasmettere materiale offensivo per altre persone o enti;

§ creare e trasmettere materiale commerciale o pubblicitario;

§ sovraccaricare la rete con l'invio di file (ad es. video) eccessivamente pesanti;

§ in generale, a non condividere contenuti multimediali o interventi di qualsivoglia natura non riconducibili alle attività collegate alla didattica a distanza.

§ registrare file audio/video al di fuori dei meccanismi consentiti dalla piattaforma che non abbiano nessuna valenza didattica.

Inoltre si chiarisce che nessun consenso è prestato dall'Istituto "R. Sanzio" alla circolazione

di immagini, video o file audio, nonché di contenuti/materiali didattici estratti o caricati/ trasmessi sulle piattaforme tecnologiche, qualora venga violato il diritto d'autore

ORGANIZZAZIONE DELLA DDI

Così come previsto dalle Linee Guida, le modalità di realizzazione della DDI mireranno ad un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. In maniera complementare, la DDI integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza. La progettazione didattica, anche al fine di garantire sostenibilità ed inclusività, eviterà che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

• Organizzazione oraria

Nel corso della giornata scolastica sarà offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, e saranno comunque previsti sufficienti momenti di pausa.

Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

- le video lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti;

Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- la visione di video lezioni strutturate, video-tutorial, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

GLI STRUMENTI

Ogni famiglia, per le esigenze della DDI deve munirsi di strumenti tecnologici idonei: pc o notebook, in seconda opzione tablet, forniti di videocamera e microfono, ed una connessione alla rete internet. Non è richiesta invece la stampa di elaborati, schede o materiali di qualsiasi tipo.

L'Istituto continuerà a garantire ad alunni e docenti il comodato d'uso di devices e, all'occorrenza, di connessioni.

Queste verranno distribuite prioritariamente agli studenti appartenenti a nuclei familiari la cui situazione economica equivalente (ISEE), desunta dal Modello ISE, compilato e sottoscritto dal CAF o da Commercialisti autorizzati, sia pari o inferiore ad €. 10.632,00, in subordine alle famiglie che hanno almeno tre figli frequentanti istituti scolastici e, in via residuale, a tutte le famiglie che faranno richiesta.

LA COMUNICAZIONE

Non solo in caso di emergenza, l'IC.R. Sanzio ha da tempo adottato i seguenti canali di comunicazione:

- il sito istituzionale <https://icrsanzio.edu.it/>
- le email di docenti e studenti @icrsanzio.com
- il Registro Elettronico AXIOS
- indirizzi email dei genitori @icrsanzio.com

LE APPLICAZIONI PER LA DIDATTICA A DISTANZA

I principali strumenti di cui si avvale la Didattica a Distanza nel nostro Istituto sono i seguenti:

Registro Elettronico

Dall'inizio dell'anno scolastico tutti i docenti e tutti gli studenti e le famiglie sono dotati di credenziali per l'accesso al Registro Elettronico Axios. Si tratta dello strumento ufficiale attraverso il quale i Docenti comunicano le attività svolte e quelle da svolgere, all'interno

della sezione “Compiti assegnati”. Sarà la piattaforma privilegiata per le comunicazioni con le famiglie e con gli alunni.

G Suite for Education

I docenti utilizzeranno la piattaforma G-Suite, sul cui uso sono previsti anche percorsi di formazione.

L'account collegato alla G Suite for Education, gli strumenti che Google mette gratuitamente a disposizione della scuola, consentono l'accesso alle email ed alle app utili alla didattica, come ad esempio Google Classroom, Google Drive, Google Meet, etc. Gli insegnanti creeranno una stanza per ogni Classe/Materia.

Ogni alunno ed ogni docente hanno accesso con un account personale.

Tale piattaforma risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy.

Supporto

Il Team digitale e la FS per l'informatica garantiranno il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola. Il Dirigente Scolastico curerà gli aspetti di formazione del personale relativi alla piattaforma G Suite for Education.

Inclusione

Per quanto riguarda gli studenti diversamente abili, il punto di riferimento dovrà naturalmente restare il PEI. La sospensione dell'attività didattica non dovrà interrompere il processo di inclusione. Inteso come ciascuno studente diversamente abile sia protagonista di cura educativa da parte di tutti i docenti e di tutta la comunità scolastica, i docenti specializzati di sostegno manterranno quotidiana e viva l'interazione a distanza con lo studente co- affidato e con i suoi responsabili genitoriali, facilitando anche i rapporti con i docenti curricolari. I docenti specializzati di sostegno dovranno mettere a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di DDI concordate con le famiglie (registro elettronico, piattaforma G suite, ...) monitorando puntualmente lo stato di realizzazione del PEI e contribuendo a garantire per tutti pari opportunità di accesso a ogni attività DDI. Nella progettazione e realizzazione della DDI si presterà particolare attenzione allo studente per il quale sia stato redatto il PdP, e ciò in conseguenza di una diagnosi

rilasciata ai sensi della Legge 170/2010, ovvero che sia stato individuato quale portatore di BES. Per tali studenti, in ossequio alle vigenti disposizioni e ai PdP, dovrà sempre essere previsto l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi anche in riferimento a quanto previsto dal DM 5669/2011 e dalle relative Linee Guida. Analogamente, per gli studenti individuati quali portatori di BES senza diagnosi medico-legale, i docenti interessati dovranno naturalmente provvedere a riprogettare le attività di DDI nel pieno rispetto del PdP già adottato.

Metodologie

La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi

interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza. Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla didattica breve, all'apprendimento cooperativo, alla flipped classroom, al debate quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze.

Strumenti per la verifica

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.

Valutazione

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione sarà costante, garantendo trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la

possibilità del confronto in presenza, assicurando feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo.

La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

ALLEGATI:**Regolamento-Orari- Obiettivi minimi- Valutazione DDI.pdf**



SEZIONI PTOF TRIENNALE

ORGANIZZAZIONE

L'Organizzazione





ORGANIZZAZIONE

L'ORGANIZZAZIONE

IL MODELLO ORGANIZZATIVO :

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Collaborazione col Capo di Istituto nella elaborazione di calendari, circolari e altre attività, agevolazione della circolarità delle informazioni coi docenti, sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di suo impedimento e/o ferie.	2
Funzione strumentale	Supposto all'organizzazione scolastica per le seguenti macroaree: Inclusione, Tecnologia, Ptof e progettazione, Invalsi Piano di miglioramento e Rav, Continuità e Orientamento	5



Responsabile di plesso	Collaborazione col Dirigente Scolastico per la progettazione e organizzazione delle attività che coinvolgono i plessi di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado e Secondaria ad indirizzo musicale.	4
Animatore digitale	Collaborazione col Dirigente Scolastico all'attuazione del Piano Nazionale di Scuola Digitale (PNSD).	1
Team digitale	Collaborazione col Dirigente Scolastico e l'Animatore Digitale all'innovazione tecnologica dell'Istituto	4

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classedi concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docenti primaria	Arricchimento dell'Offerta Formativa, progettazione di attività extracurricolari, di recupero e di potenziamento, implementazione delle compresenze e vigilanza degli alunni in caso di assenza di colleghi. Impiegato in attività di: Insegnamento Potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	4



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docenti secondaria A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attualmente non presente all'interno della scuola secondaria ma impiegato in ruolo di comando all'USR I docenti assegnati alla secondaria come dotazione organico "Covid" sono impiegati in sede per l'ampliamento dell'offerta formativa Impiegati in attività di: recupero, consolidamento, presenze, vigilanza degli alunni in caso di assenza di colleghi	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico.
---	--



	Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze.
Ufficio protocollo	Gestione protocollo e archiviazione atti. Pubblicazione atti agli albi. Scarico giornaliero della posta elettronica dai vari siti in uso e protocollo in entrata e uscita.
Ufficio per la didattica	Predisposizione e controllo di tutti gli atti, modelli (domanda iscrizione, religione, mensa, trasporto, pre-post scuola) e moduli vari relativi agli alunni.
Ufficio del personale.	Predisposizione e controllo di tutti gli atti, le domande, i contratti e la gestione del personale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Modulistica da sito
scolastico Segreteria digitale



RETI / CONVENZIONI / COLLABORAZIONI ESTERNE

FAMI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di formazione accreditati• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



RETI / CONVENZIONI /COLLABORAZIONI ESTERNE

CONVENZIONE.CON.IL.COMUNE.PER.I.TIROCINANTI.

AZIONI REALIZZATE/DA REALIZZARE	<ul style="list-style-type: none">• ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE
RISORSE CONDIVISE	<ul style="list-style-type: none">• RISORSE PROFESSIONALI
SOGGETTI COINVOLTI	<ul style="list-style-type: none">• AUTONOMIE LOCALI (REGIONE, PROVINCIA, COMUNE,ECC.)
RUOLO ASSUNTO DALLA SCUOLA NELLA RETE:	PARTNER RETE DI SCOPO

RETI / CONVENZIONI /COLLABORAZIONI ESTERNE

CONVENZIONE CON L'UNIVERSITA' DI MACERATA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

RETI / CONVENZIONI / COLLABORAZIONI ESTERNE

Rete di scopo per di istituire e realizzare un'orchestra regionale di studenti provenienti dalle varie scuole partecipanti.

RETE_ORCHESTRE_MARCHIGIANE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Sono compresi nel Piano Triennale della Formazione i Corsi organizzati dal Miur, dall'USR Marche, da Enti e Associazioni professionali accreditate, dalle Reti di scuole a cui l'istituto aderisce, gli interventi formativi in autoaggiornamento o con l'ausilio di esperti esterni organizzati dalla singola scuola, gli interventi formativi derivanti da obblighi di legge e predisposti dal datore di lavoro.

Seguono i corsi individuati dagli obblighi di legge e le Aree individuate DAL COLLEGIO DEI DOCENTI UNITARIO per la formazione del prossimo triennio

Piano di formazione docenti

formazione sulla sicurezza: primo soccorso/antincendio

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	docenti non formati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Lezione frontale/online e esercitazione finale



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'ambito- scuola polo
---------------------------	--

FORMAZIONE NEO ASSUNTI

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	docenti neo assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche• Lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'USR

FORMAZIONE TUTOR DOCENTI NEO ASSUNTI



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	docenti TUTOR
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche• Lezione frontale/ONLINE
Formazione di Scuola/Rete	UNIVERSITA' DI MACERATA

Formazione COMPETENZE DIGITALI E NUOVE TECNOLOGIE PER LA DIDATTICA

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	TUTTI I Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche• Lezione frontale/ONLINE
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**FORMAZIONE METODOLOGICA -VALUTAZIONE**

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche• Lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	UNIVERSITA' DI MACERATA

PREVENZIONE DEL DISAGIO-DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO/BES

Collegamento con le priorità del PNF docenti	INCLUSIONE E DISABILITA'
Destinatari	Tutti i docenti
	<ul style="list-style-type: none">• LABORATORI



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale/ONLINE
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dALLA SINGOLA SCUOLA

APPROFONDIMENTO E AGGIORNAMENTO EDUCATIVO PEDAGOGICO-DIDATTICO/
DIDATTICA PER COMPETENZE

COLLEGAMENTO CON LE PRIORITÀ DEL PNF DOCENTI	DIDATTICA PER COMPETENZE INNOVAZIONE METODOLOGICA COMPETENZE DI BASE
DESTINATARI	TUTTI I DOCENTI
MODALITÀ DI LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> • LABORATORI • RICERCA AZIONE • COMUNITÀ DI PRATICHE • LEZIONE FRONTALE/ONLINE
FORMAZIONE DI SCUOLA/RETE	ATTIVITÀ PROPOSTA DALLA SINGOLA SCUOLA



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

PRIMO SOCCORSO /ANTINCENDIO

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
Destinatari	personale ATA non formato
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Lezione frontale/ONLINE
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'aMBITO-SCUOLA POLO



Piano di formazione del personale scolastico

PRIVACY E PROTEZIONE DATI

Descrizione dell'attività di formazione	Corso di formazione sulla sicurezza per la protezione dei dati, informatici e non, e per per la privacy.
Destinatari	personale scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Lezione frontale/online
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



FORMAZIONE PREPOSTI

Attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	DSGA, Ata, docenti
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'ambito-scuola polo

